

A photograph of two young girls embracing in a field. The girl on the left is wearing a dark, patterned top and jeans, with a flower in her hair. The girl on the right is wearing a striped shirt and has her hair styled with beads. The background is a field of tall grass or reeds. The entire image has a warm, golden-brown color cast.

# Rapporto delle attività 2019

we  
World

Insieme per un mondo più equo.





## VISIONE E MISSIONE

Vogliamo un mondo migliore in cui tutti, in particolare bambini e donne, abbiano uguali opportunità e diritti, accesso alle risorse, alla salute, all'istruzione e a un lavoro degno.

La nostra azione si rivolge soprattutto a **bambine, bambini, donne e giovani**, attori di cambiamento in ogni comunità per un mondo più equo e inclusivo.

Un mondo in cui l'ambiente sia un **bene comune** rispettato e difeso; in cui la guerra, la violenza e lo sfruttamento siano banditi. **Un mondo, terra di tutti, in cui nessuno sia escluso.**

Aiutiamo le persone a superare l'emergenza e garantiamo una vita degna, opportunità e futuro attraverso programmi di **sviluppo umano ed economico** (nell'ambito dell'Agenda 2030).

## WeWorld

---

Lettera del Presidente e della Consigliera Delegata	8
<b>Il nostro 2019 in cifre</b>	10
<b>I beneficiari dei nostri progetti</b>	12
<b>Chi siamo</b>	15
Persone al centro del cambiamento	15
Le sedi	17
<b>Cosa facciamo</b>	19
Gli interventi	19
Gli aiuti	23
I donatori	23
<b>Come lavoriamo</b>	24
Partenariati	25
Adesione a reti e associazioni	25
Trasparenza e accountability	26

## Risultati del 2019 nel mondo

---

Acqua e servizi igienico-sanitari	30
Ambiente	32
Cibo	34
Diritti e parità di genere	36
Educazione	38
Salute	40
Sviluppo socio-economico	42
Altri aiuti umanitari	44

## Risultati del 2019 in Italia e in Europa

---

Educazione, diritti e parità di genere, aiuto diretto	48
Educazione alla cittadinanza globale, policy e advocacy	54
Comunicazione	58
Raccolta fondi	60

## Bilancio

---

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	64
<b>Stato patrimoniale passivo</b>	66
<b>Conto economico</b>	68
<b>Rendiconto gestionale</b>	70
<b>Nota metodologica</b>	72
<b>Grazie</b>	75
Credits	80



**WeWorld**



DINA TADDIA E MARCO CHIESARA

Il 2019 è stato un anno intenso, di grande lavoro e passione per rendere viva l'unione fra WeWorld e GVC.

Siamo riusciti a tradurre in realtà le intenzioni che erano sulla carta e a rendere concrete le prospettive che avevamo immaginato, portando il cambiamento dove serve: tra le comunità più vulnerabili in tutto il mondo.

Abbiamo unito le competenze, l'impegno e una visione che tiene al centro le persone, sempre, per rispondere con ancora più efficacia alle emergenze oramai globali e interconnesse.

Nel 2019 abbiamo lavorato in 27 Paesi, inclusa l'Italia, per garantire i diritti umani alle persone più vulnerabili. Abbiamo portato aiuti umanitari, garantito sicurezza alimentare, accesso all'acqua, all'istruzione e alle cure mediche a donne, bambini, bambine e comunità in difficoltà, promuovendo lo sviluppo socio-economico e la protezione ambientale.

Siamo intervenuti nelle emergenze, in progetti di sviluppo sostenibile e spesso abbiamo operato in aree dove è necessario muoversi tra le emergenze e lo sviluppo con rapidità e attenzione per non lasciare nessuno indietro.

Il 2019 è stato un bellissimo sforzo, una rincorsa che ci ha regalato energia e speranza, al fianco di tutte le persone che troppo spesso vengono lasciate indietro, perché crediamo che i diritti umani debbano essere garantiti per tutti, sempre e comunque.

Nel 2019, soprattutto, abbiamo avuto la conferma che insieme si può costruire un mondo più equo.

*Marco Chiesara, Presidente WeWorld-GVC*

*Dina Taddia, Consigliera Delegata WeWorld-GVC*

# Il nostro 2019 in cifre

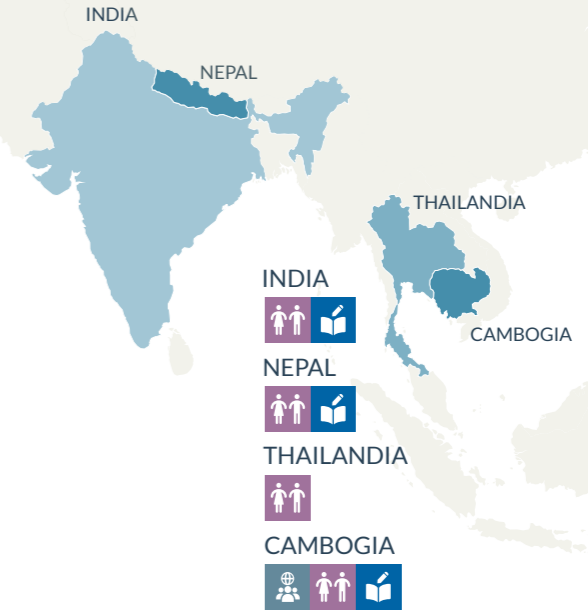
OPERIAMO IN

# 27 PAESI

## I NOSTRI SETTORI D'INTERVENTO



PAESI CON INTERVENTI DI EMERGENZA UMANITARIA



# 77%

DEI BENEFICIARI DEI NOSTRI PROGETTI SONO DONNE E BAMBINE/I

ABBIAMO REALIZZATO

# 158 PROGETTI

# I beneficiari dei nostri progetti

**38**

PROGETTI DI EMERGENZA

**73**

PROGETTI DI SVILUPPO

**47**

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E SENSIBILIZZAZIONE



**93%**

DEL PERSONALE DIRETTAMENTE IMPIEGATO SUI PROGETTI



**319**

PARTNER IN ITALIA E NEL MONDO

**158**

PROGETTI REALIZZATI



I PROGETTI SONO STATI REALIZZATI GRAZIE AL LAVORO E AL SOSTEGNO DI:

**1.208**

STAFF

**314**

CONSULENTI

**166**

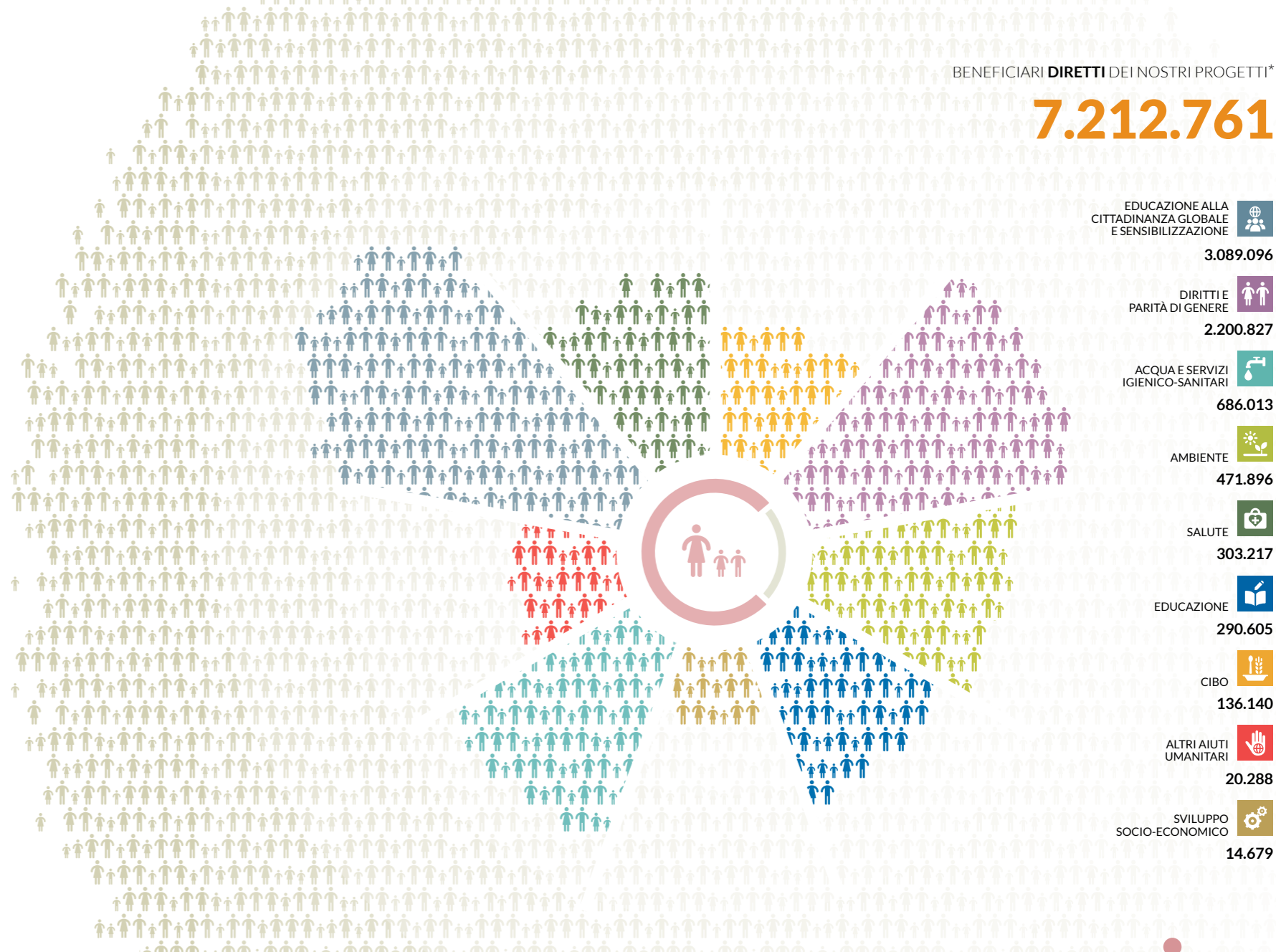
STAGISTI, TIROCINANTI E VOLONTARI



\*NUMERO TOTALE DELLE PERSONE OGGETTO DEI NOSTRI INTERVENTI CONTEGGIATE UNA SOLA VOLTA, ANCHE SE BENEFICIARIE DI PIÙ SPECIFICHE ATTIVITÀ SETTORIALI.

BENEFICIARI DIRETTI DEI NOSTRI PROGETTI\*

**7.212.761**



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E SENSIBILIZZAZIONE

**3.089.096**

DIRITTI E PARITÀ DI GENERE

**2.200.827**

ACQUA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

**686.013**

AMBIENTE

**471.896**

SALUTE

**303.217**

EDUCAZIONE

**290.605**

CIBO

**136.140**

ALTRI AIUTI UMANITARI

**20.288**

SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO

**14.679**

BENEFICIARI INDIRETTI DEI NOSTRI PROGETTI\*

**42.477.450**

**77%**  
DEI BENEFICIARI DIRETTI SONO DONNE, BAMBINI E BAMBINE







## Chi siamo

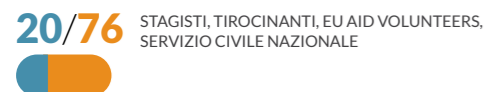
WeWorld-GVC (in breve WeWorld) nasce dall'unione di WeWorld Onlus, fondata a Milano nel 1999, e GVC, Ong costituita a Bologna nel 1971. Insieme lavoriamo perché i diritti fondamentali di ogni essere umano, in particolare di donne, bambini e bambine e i diritti ambientali siano riconosciuti e rispettati. Per questo lottiamo contro povertà, violenza, ingiustizie e promuoviamo percorsi di sviluppo umano sostenibile, nel rispetto dell'ambiente. Nel 2019 abbiamo realizzato 158 progetti in 27 paesi in Africa, America Latina, Asia, Medio Oriente ed Europa per un'istruzione adeguata, accesso ad acqua e cibo sufficienti e di qualità, condizioni di salute e benessere, alloggio e opportunità lavorative che restituiscano dignità e progettualità alle persone più vulnerabili. I nostri interventi sono realizzati grazie alle competenze e all'impegno di 1.688 professionisti e volontari. Ogni iniziativa viene ideata, pianificata e gestita con gli attori territoriali: forze sociali, istituzioni e amministrazioni locali, singoli, comunità. È proprio nella comunità che promuoviamo la partecipazione, in un dialogo tra portatori di diritti e quanti sono deputati ad assicurarne il rispetto, per individuare risposte endogene e resilienti. Le nostre sedi operative assicurano una risposta tempestiva ed efficace, anche in contesti difficili. I nostri partner e donatori principali sono Unione Europea, Agenzie delle Nazioni Unite, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. I sostenitori privati garantiscono il 17% delle nostre risorse: fondazioni, aziende e cooperative che supportano il nostro lavoro e migliaia di cittadine e cittadini. In Italia,

agiamo contro la povertà educativa e sosteniamo le donne e i loro figli a rischio di violenza. L'educazione alla cittadinanza globale è al centro delle nostre azioni in Italia e in Europa, per sensibilizzare sui temi dello sviluppo e della pacifica convivenza tra i popoli. Attraverso il Terra di Tutti Film Festival e il WeWorld Festival, stimoliamo un pensiero critico collettivo per società più eque e sostenibili. Il rapporto annuale internazionale WeWorld Index sull'inclusione di bambine, bambini, adolescenti e donne, insieme a numerose altre indagini originali che produciamo ogni anno, fanno luce sulle principali sfide su cui impegnarsi per un mondo più giusto.

## Persone al centro del cambiamento

I processi di cambiamento sono innescati dalle persone. Per questo, la principale risorsa nei nostri interventi è il personale, che mette in campo competenze altamente specializzate, metodologie e strumenti, modulati al contesto in cui agiamo. Adottiamo strategie innovative e multisettoriali grazie a un sinergico lavoro di équipe tra personale e consulenti locali ed internazionali, dando priorità alle esigenze delle popolazioni e a risposte che le comunità fanno proprie, per risultati replicabili in autonomia. Importante è anche il supporto di stagisti, tirocinanti e aderenti ai programmi di volontariato e Servizio Civile. Complessivamente, considerando sia le persone impiegate sia tutti i volontari e stagisti nelle varie

**1.688 persone hanno collaborato per realizzare le nostre attività nel 2019\***



**Persone locali, italiane e internazionali che hanno collaborato nel 2019\***



**Rapporto donne uomini delle persone che hanno collaborato nel 2019\***



forme contrattuali, nel 2019 hanno collaborato con noi 1.688 persone, 42% donne e 58% uomini, 437 persone italiane ed internazionali e 1.251 originarie dei paesi in cui operiamo.

**Il personale**

Promuoviamo relazioni durature con il personale (staff e consulenti), volte a favorire stabilità e continuità, pur nella flessibilità richiesta dalla natura progettuale dei nostri interventi. Per la realizzazione delle nostre attività sono state impiegate 1.522 persone, il 93% impegnate sui progetti, e il 7% in funzioni di supporto generale. 1.366 persone hanno lavorato all'estero: 1.250 personale locale (34% donne) e 116 espatriati (57% donne). Presso le nostre sedi in Italia sono state occupate 103 persone, delle quali il 69% in varie forme contrattuali da dipendente, e abbiamo collaborato con 53 consulenti. Il 39% del personale impiegato nel 2019 è donna (il 62% in Italia e il 36% all'estero). Infine i partner hanno partecipato ai progetti con 1.079 persone con contratto di cui 1.018 impiegate all'estero e 61 in Italia ed Europa.

**Spazio ai giovani nella cooperazione internazionale**

Nel 2019 abbiamo coinvolto 166 giovani volontari, stagisti e tirocinanti. Il 73% sono donne. 69 giovani sono stati impiegati in 10 paesi grazie alle iniziative dell'Unione Europea *EU Aid Volunteers* e *EU Solidarity Corps*. 11 stagisti e tirocinanti sono delle Università di Bologna, Milano, Pavia, Quebec, del Politecnico di Torino, del Master ISPI (7 all'estero e 4 in Italia) e 5 i giovani del Servizio Civile. Le iniziative di sensibilizzazione in Italia sono state realizzate con il prezioso contributo di 69 volontarie e volontari di cui 15 dai gruppi degli Scout CNGET. I più giovani sono stati affiancati da 12 dipendenti di AXA e Gucci che hanno aderito ai programmi di volontariato aziendale, sostenendo il nostro Punto Donna di Milano e l'organizzazione del WeWorld Festival. Infine, i partner hanno attivato 295 volontari e stagisti, di cui 18 in Italia.

**Le sedi**

**SEDE LEGALE**

**MILANO** Via Serio 6 | 20139 - Milano  
T +39 0255231193 | F + 39 0256816484

**SEDI OPERATIVE**

**BOLOGNA** Via Francesco Baracca 3 | 40133 - Bologna  
T +39 051585604 | F +39 051582225

**MILANO** Via Serio 6 | 20139 - Milano  
T +39 0255231193 | F + 39 0256816484

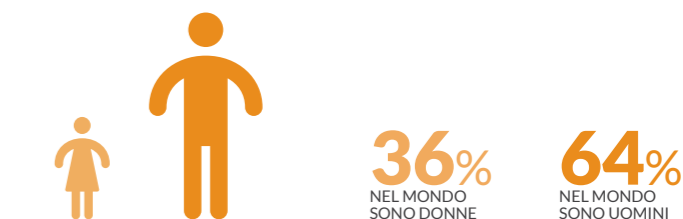
**SEDI PROVINCIALI**

**BOLZANO, TRENTO ALTO ADIGE | TORINO, PIEMONTE | IMPERIA, LIGURIA | ANCONA, MARCHE | ROMA, LAZIO | NAPOLI E CASERTA, CAMPANIA | PALERMO, SICILIA | CAGLIARI, SARDEGNA**

**SEDI NEL MONDO**

**L'AVANA, CUBA | PORT AU PRINCE E GONAIVES, HAITI | SANTO DOMINGO, REPUBBLICA DOMINICANA | CITTÀ DEL GUATEMALA E HUEHUETENANGO, GUATEMALA MANAGUA E PUERTO CABEZAS, NICARAGUA | FORTALEZA, BRASILE | LA PAZ E CHIPAYA, BOLIVIA | ABANCAY, PERÙ | THIÈS, SENEGAL | BAMAKO, MALI | OUAGADOUGOU, BURKINA FASO | NIAMEY, NIGER | COTONOU, BOICHON E PORTO NOVO, BENIN | BUJUMBURA, MUYINGA, RUYIGI, CIBITOKI, NGOZI, BUBANZA E RUMONGE, BURUNDI | DAR ES SALAM, TANZANIA | NAIROBI E NAROK, KENYA | MAPUTO E PEMBA, MOZAMBICO | TUNISI, MEDENINE E SIDI BOUZID, TUNISIA | TRIPOLI, LIBIA | GERUSALEMME EST, RAMALLAH, TUBAS, HEBRON E GAZA, PALESTINA | BEIRUT, AIN, BAALBECK, QOBAYAT E ZAHLE, LIBANO | DAMASCO E ALEPPO, SIRIA | GOA, INDIA | KATHMANDU, NEPAL | BANGKOK, THAILANDIA | PHNOM PENH E SIEM REAP, CAMBOGIA**

**Rapporto donne uomini del personale (staff e consulenti) nel 2019**



**Rapporto donne uomini di stagisti, tirocinanti, EU AID Volunteers, Servizio Civile Nazionale nel 2019**



**1.079 persone hanno inoltre collaborato con i nostri partner sui progetti che insieme abbiamo realizzato nel 2019\***



\*INCLUDE PERSONALE CON CONTRATTO, VOLONTARI, STAGISTI E TIROCINANTI.



## Cosa facciamo

WeWorld è un'organizzazione della società civile italiana impegnata nella cooperazione internazionale e nell'aiuto umanitario in 27 paesi nel mondo. Contribuiamo alla protezione dei diritti umani, economici e sociali fondamentali in un contesto globale caratterizzato da crescente complessità e crisi, shock ricorrenti, movimenti e spostamenti prolungati di popolazione, evidenti limiti nelle risorse naturali. I nostri interventi si rivolgono in particolare ai più vulnerabili: donne, bambini e bambine, disabili, sfollati, rifugiati e migranti. Il nostro impegno si traduce nel garantire il **diritto all'acqua, al cibo, alla salute, all'educazione e alla dignità** di ciascuna persona. Lottiamo contro ogni tipo di violenza e sosteniamo con forza lo sviluppo socio-economico sostenibile **potenziando le capacità dei soggetti più fragili** e contrastando cause ed effetti del **cambiamento climatico**. Interveniamo per rispondere alle emergenze, laddove assicurare i diritti è una sfida ancora più grande, e ci impegniamo perché **l'aiuto umanitario** possa favorire la ricostruzione, alla luce del nesso emergenza-sviluppo. Nel 2019 abbiamo realizzato **111 progetti all'estero** e 47 interventi diretti **in Italia ed Europa**. L'impatto si è tradotto in un **miglioramento delle condizioni di vita e un aumento della conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per 7.212.761 persone** in 27 paesi.

### Beneficiari diretti

ITALIA & EUROPA

**3.039.788**

NEL MONDO

**4.172.973**

TOTALE

**7.212.761**

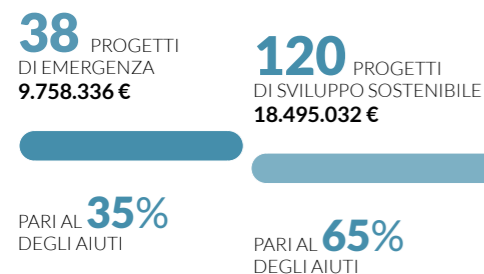


### Gli interventi

Nel 2019 WeWorld ha proseguito le sue attività in Africa, America Latina, Medio Oriente ed Europa. Il Medio Oriente si conferma l'area geografica di maggiore concentrazione di risorse umane e finanziarie del nostro lavoro, in risposta all'ormai endemica crisi Israele-Palestinese e al prolungarsi della guerra in Siria. In Libano, Siria e Palestina interveniamo per garantire diritti e una vita degna ai gruppi più vulnerabili: sfollati in Siria, rifugiati siriani e comunità ospitante in Libano, palestinesi vittime di trasferimenti forzati nei Territori Occupati o del conflitto e dell'embargo a Gaza. Assicurare l'acqua in questi contesti è una delle nostre priorità, in un'area geografica che già soffre di scarsa disponibilità e dove la competizione per le risorse idriche segna parte dei

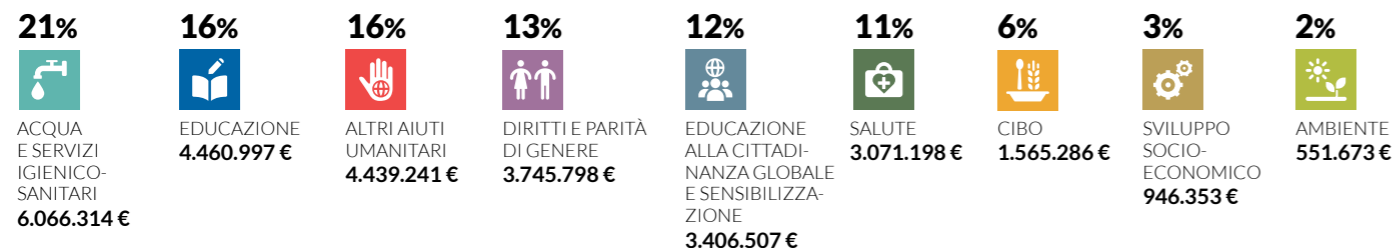
UNA MADRE CON IL PROPRIO BAMBINO IN UNO DEI CENTRI NUTRIZIONALI  
NELLA PROVINCIA DI BUJUMBURA, BURUNDI

## Aiuti di emergenza - sviluppo sostenibile

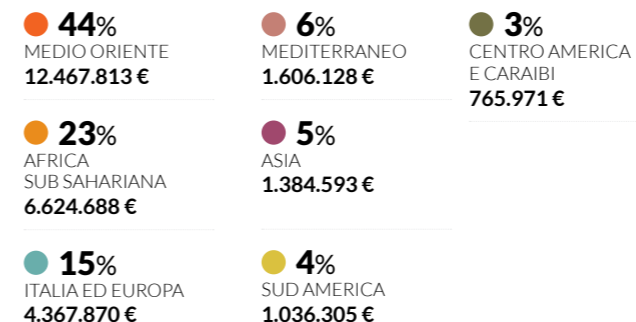


conflitti o della capacità di accoglienza. Oggetto delle nostre iniziative, che legano la risposta di emergenza a quella di sviluppo, sono inoltre i diritti dell'infanzia, dei giovani, delle donne, dei disabili, l'inclusione sociale e la ricerca di maggiori opportunità di lavoro. A tal fine, proponiamo nell'area un modello di sviluppo incentrato sull'Economia Solidale e Sociale e iniziative che incentivino forme pacifiche e democratiche di convivenza. In Libia siamo intervenuti nei centri di detenzione per assicurare acqua e migliori condizioni igieniche ai migranti. In Tunisia contribuiamo a ridurre gli squilibri socio-economici con interventi di economia sociale e solidale, aumentando occasioni di impiego per donne e giovani, promuovendo l'associazionismo, la cultura e il dialogo democratico contro l'insorgere di radicalizzazioni estremiste. L'Africa sub-sahariana è la nostra seconda area geografica per intensità di aiuti. Lavoriamo in nove paesi: nella zona nord-occidentale in Benin, Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal; nella regione centro-sud orientale in Burundi, Kenya, Tanzania e Mozambico. Nella fascia del Sahel - dove i cambiamenti climatici aumentano la siccità e dove i conflitti etnici e il terrorismo jihadista si intrecciano con le attività di organizzazioni criminali - contrastiamo la fame e in particolare la malnutrizione infantile, con interventi di protezione della salute materno-infantile e di sicurezza alimentare. Lavoriamo anche con iniziative di prevenzione contro i rischi della migrazione insicura. La componente nutrizionale e di sicurezza alimentare, grazie a interventi sanitari e alla promozione di un'agricoltura

## Aiuti per settore di intervento



## Aiuti per area geografica 2019



sostenibile, caratterizza i nostri progetti in Burundi, Kenya, Tanzania e Mozambico. Nelle aree più instabili, come il Burundi nella regione dei grandi laghi, affianchiamo la lotta alla fame con il rafforzamento della sanità territoriale, anche nei campi per rifugiati congolesi o rientrati burundesi gestiti dall'UNHCR. In Kenya, Mozambico e Tanzania, favoriamo iniziative di sviluppo integrato che includono sostegno nutrizionale, accesso all'acqua e ai servizi sanitari di base, promozione di sviluppo economico locale, educazione e protezione dell'infanzia in un'ottica di sviluppo rurale. In America Latina e Caraibi, realizziamo interventi complessi adeguati al contesto dei vari paesi. Includono la promozione dei diritti e della parità di genere (Brasile, Cuba, Haiti, Nicaragua), l'educazione in un'ottica di partecipazione comunitaria (Brasile, Bolivia e Cuba), il sostegno ad economie ispirate alla solidarietà comunitaria e alla sostenibilità ambientale (Bolivia, Nicaragua, Guatemala). Di fronte agli shock causati dai cambiamenti climatici, rispondiamo tempestivamente alle crisi alimentari, cercando soluzioni che aumentino la resilienza comunitaria (Haiti e Guatemala). In Asia lavoriamo in India, Nepal, Thailandia e Cambogia, difendendo i diritti dei gruppi più vulnerabili e promuovendo l'istruzione. Proteggiamo bambini e bambine contro matrimoni precoci, abusi sessuali, lavoro

minorile e abbandono scolastico; difendiamo i diritti dei migranti, in particolare nel Sud Est Asiatico, dove la tratta e nuove forme di schiavitù affliggono milioni di persone, private dei più basilari diritti umani, economici e sociali. L'educazione rappresenta per WeWorld una delle più importanti opportunità per promuovere la giustizia sociale perché accresce la consapevolezza, la partecipazione, la capacità di scelta e il controllo sulle risorse di tutte le persone. Per questo in tutti i paesi, realizziamo progetti specifici di educazione, anche grazie al Sostegno a Distanza. Numerosi infine gli interventi in Italia ed Europa, dove lavoriamo con programmi sociali di aiuto diretto contro la violenza sulle donne e la povertà educativa, specialmente nelle periferie delle grandi città come Milano, Torino, Roma, Napoli, Caserta, Palermo e Cagliari. Offriamo un sostegno ai migranti in transito a Ventimiglia. Nell'ambito delle attività di Educazione alla Cittadinanza Globale e Sensibilizzazione, promuoviamo una maggiore consapevolezza sulle cause e conseguenze della disuguaglianza a livello mondiale, con dibattiti e campagne. Queste ultime hanno toccato numerosi temi al centro dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, raggiungendo oltre 3 milioni di persone in Italia ed Europa.



## Gli aiuti

Il 15% di tutti i fondi è stato impiegato in Italia e in Europa, mentre l'85% nei paesi in via di sviluppo, dove è più forte l'impatto di povertà, mancanza di diritti, guerre e cambiamento climatico. I nostri progetti hanno garantito acqua e servizi igienici (21%), altri aiuti umanitari (16%), educazione (16%), diritti e parità di genere (13%). Il 22% delle risorse è servito a rispondere ad altri obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare: accesso alla salute e al cibo; tutela dell'ambiente e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; sviluppo socio-economico sostenibile. Infine, il 12% delle risorse è stato assorbito da azioni volte a sensibilizzare, informare e promuovere iniziative per chiedere cambiamenti concreti nelle politiche sociali e ambientali.

## I donatori

L'Unione Europea è il maggior donatore istituzionale di WeWorld (46,6% dei fondi). Il contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha rappresentato il 7,9% dei fondi. La quota ricevuta dalle varie Agenzie delle Nazioni Unite corrisponde al 7,9% del totale e le donazioni di enti locali e altri donatori pubblici nazionali, di altri paesi o internazionali hanno rappresentato il 6,5% dei fondi. Le donazioni dei sostenitori individuali, di fondazioni ed imprese, hanno portato i contributi privati a oltre 10 milioni di Euro, il 31% delle risorse raccolte.

## Fondi raccolti per tipologia di donatore 2019



▶ <b>32,8%</b>	UE SVILUPPO	10.912.893,31€
▶ <b>13,8%</b>	UE EMERGENZA	4.603.276,81€
▶ <b>7,9%</b>	AGENZIA ITALIANA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (SVILUPPO ED EMERGENZA)	2.640.119,68€
▶ <b>7,9%</b>	NAZIONI UNITE	2.637.803,98€
▶ <b>4,8%</b>	AGENZIE DI COOPERAZIONE DI ALTRI PAESI	1.611.222,93€
▶ <b>1,1%</b>	ENTI LOCALI	370.769,40€
▶ <b>0,4%</b>	ALTRI ENTI PUBBLICI	123.273,45€
▶ <b>0,2%</b>	ALTRI ENTI ITALIANI	77.910,44€
<b>69%</b>	<b>TOTALE ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONALI</b>	<b>22.977.270,00€</b>
▶ <b>31%</b>	<b>TOTALE PRIVATI</b>	<b>10.326.340,00€</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>33.303.610,00€</b>

## Come lavoriamo

### I nostri interventi si basano su:

un *approccio fondato sui diritti umani*, per assicurare a tutte le persone la possibilità di godere dei propri diritti universalmente riconosciuti, promuovendo lo sviluppo umano anche in contesti di emergenza;

l'attuazione dell'imperativo delle Nazioni Unite *Leave No One Behind*, prestando attenzione alle fasce della popolazione più a rischio di esclusione, alle pari opportunità di genere e all'inclusione delle persone con disabilità;

l'adesione ai principi contenuti nel Codice della Croce Rossa Internazionale di *Umanità, Imparzialità, Neutralità e Indipendenza*.

un approccio centrato sulle *comunità e la loro partecipazione*, che renda i beneficiari contemporaneamente destinatari e agenti dei *processi di cambiamento endogeno*, rafforzando *l'empowerment* comunitario attraverso lo sviluppo delle competenze. Operiamo in maniera tale che gli attori della società civile vengano coinvolti e si sentano ugualmente responsabili nei confronti del raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

il *nesso tra aiuto umanitario e sviluppo*, per cui ogni azione, anche in emergenza, getta le basi per creare autonomia e opportunità di progresso, legando aiuto, ricostruzione e sviluppo.

### Networking

Operiamo in scenari complessi, con obiettivi ambiziosi, in un mondo sempre più globalizzato. Collaboriamo con attori locali ed internazionali. Per questo abbiamo attivato partenariati con una vasta rete di soggetti, agendo in collaborazione con altre organizzazioni della società civile, con le comunità e le istituzioni locali, in un processo che nel tempo ha assorbito il contributo di nuovi attori, come i centri di ricerca, le università, le cooperative e le imprese, in Italia e nel mondo.

### Partecipazione

Da sempre, applichiamo modelli di intervento partecipativi, coinvolgendo tutti gli attori, dalla fase di ideazione dei programmi fino alla loro chiusura. Nei programmi di Sostegno a Distanza creiamo un legame di solidarietà diretto tra il sostenitore e le comunità in cui vivono bambini e bambine beneficiarie dei progetti.

### Formazione e sviluppo delle persone

Formazione, aggiornamento, informazione e sensibilizzazione rappresentano elementi essenziali del nostro approccio. Sviluppo delle persone per noi significa innescare un processo di cambiamento e responsabilizzazione che si estende a tutti: *persone per le persone*.

### Sostenibilità e resilienza

Ogni progetto, sin dalla fase della sua ideazione, è basato su strategie adattive volte a potenziare le capacità di resilienza

delle comunità e garantirne la sostenibilità.

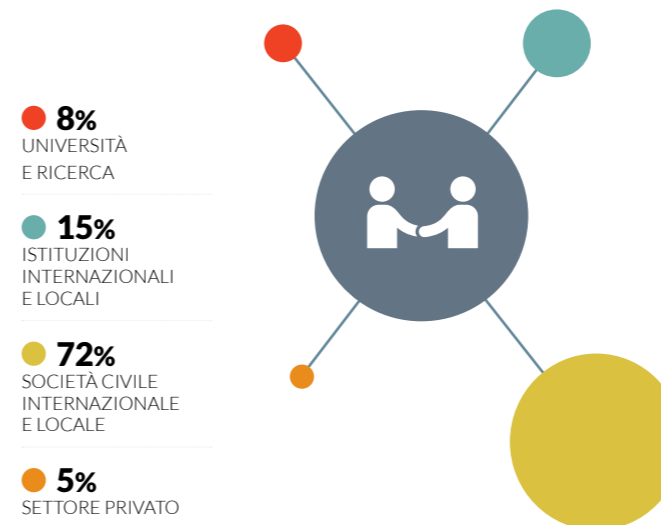
I nostri esperti studiano attentamente i possibili effetti di ogni azione per assicurare durabilità, replicabilità e ridurre il grado di vulnerabilità dei gruppi e delle comunità con cui collaboriamo.

### Valutazione dei risultati

La valutazione dei risultati dei nostri interventi - ossia la misurazione dei cambiamenti prodotti - è fondamentale per poter render conto del nostro operato, accrescere la trasparenza e la capacità dell'organizzazione di apprendere dall'evidenza operativa e dalle buone pratiche.

## Partenariati

Nel 2019, abbiamo consolidato importanti partenariati e stretti di nuovi con 319 diversi attori: Università e Ricerca (8%), Istituzioni internazionali e locali (15%), Società Civile Internazionale e locale (72%), Settore privato (5%).



## Adesione a reti e associazioni

Partecipiamo attivamente a reti e associazioni con le quali condividiamo valori etici, metodologie di intervento e finalità:

**ALLEANZA PER L'INFANZIA**, un think tank di ricercatori e organizzazioni al servizio di bambine, bambini ed adolescenti in Italia;

**ASVIS**, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile per la promozione dell'Agenda 2030;

**COLOMBA**, Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia;

**CONCORD Italia**, interlocutore dell'Unione Europea per la cooperazione e le politiche per lo sviluppo;

**COONGER**, Coordinamento delle Ong della Regione Emilia-Romagna;

**COORDINAMENTO BUSINESS and HUMAN RIGHTS**, piattaforma di attori italiani per promuovere il rispetto dei diritti umani nelle attività di business;

**GLOBAL CAMPAIGN FOR EDUCATION**, movimento internazionale che promuove l'educazione come diritto umano;

**FAIRTRADE Italia**, il marchio di certificazione etica del commercio equo e solidale;

**GLOBAL COMPACT**, iniziativa delle Nazioni Unite per promuovere sostenibilità e responsabilità sociale;

**GRUPPO CRC**, 96 soggetti del Terzo Settore che lavorano per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;

**ISTITUTO ITALIANO DELLA DONAZIONE**, ente che assicura che l'operato delle Organizzazioni Non Profit sia in linea con standard internazionali;

**JANUAFORUM**, rete che promuove la cooperazione e le relazioni internazionali nella Regione Liguria;

**LEGACOOOP**, associazione delle cooperative che favorisce la diffusione dei valori cooperativi, della mutualità, dell'economia solidale;

**LINK 2007**, rete di Ong italiane per la promozione delle politiche per lo sviluppo e la cooperazione;

**PIATTAFORMA delle Ong Italiane MEDITERRANEO e MEDIO ORIENTE**, rete di 38 Ong e associazioni operanti nell'area Mediterranea e in quella Mediorientale;

**RETE PARI OPPORTUNITÀ** della Regione Lombardia, rete regionale per la promozione di pari opportunità tra uomini e donne;

**SOCIAL VALUE ITALIA**, associazione di soggetti profit e non profit, che promuove la cultura e la pratica della misurazione del valore sociale;

**VITA**, la rivista del non profit italiano, con altre 60 importanti realtà del Terzo Settore;

**VOICE**, rete di 85 Ong attive in tutto il mondo nell'aiuto umanitario;

**VOLONTEUROPE**, rete che promuove il volontariato, la cittadinanza attiva e la giustizia sociale in Europa e nel mondo;

**WORLD BANANA FORUM**, network per il miglioramento sociale ed ambientale nella produzione delle banane e della frutta tropicale.

### Altre reti e gruppi di lavoro nei paesi di intervento

Nel mondo abbiamo partecipato attivamente ad ulteriori 54 reti e tavoli di lavoro che includono:

- > coordinamento tra le Ong internazionali che operano nelle aree target dei nostri interventi;
- > gruppi di coordinamento (*cluster*) promossi da ILO, UNHCR, UNICEF, UNDP, WFP, nei settori: assistenza umanitaria, wash, educazione, diritti umani, migrazione e lavoro, *protection*, salute, *shelter*, nutrizione, sicurezza;
- > tavoli di lavoro su politiche e servizi coordinati da istituzioni locali e nazionali.

### Trasparenza e accountability

Riteniamo che attuare una gestione trasparente e tracciabile delle risorse costituisca un obbligo morale nei confronti di tutte le persone a cui i nostri progetti si rivolgono: staff e collaboratori, partner, finanziatori pubblici e donatori privati.

A tal fine:

- > abbiamo sottoscritto la **Carta dei Principi, dei Valori e degli Impegni verso l'Accountability** promossa da LINK2007 Cooperazione in Rete;
- > **certifichiamo il bilancio annuale** attraverso la PWC PricewaterhouseCoopers SPA, società indipendente di revisione, accreditata secondo standard di legge;
- > sottoponiamo a **verifiche contabili ed amministrative almeno l'80% delle spese** dei progetti realizzati mediante società di audit esterne, riconosciute a livello internazionale;

> promuoviamo la **qualità dei risultati**, attraverso un sistema articolato di monitoraggio e missioni periodiche di esperti interni ed esterni, per valutare l'effettivo impatto dei progetti sulle comunità;

> abbiamo adottato il Modello Organizzativo e di gestione e controllo secondo il **D.Lgs 231/01**;

> abbiamo un **Documento di Valutazione dei Rischi** in accordo con il TU 81/2008 e successive modifiche;

> aderiamo al **Codice di condotta** della Croce Rossa Internazionale e della Mezzaluna rossa per l'aiuto umanitario.

Ci siamo impegnati, in modo trasparente, a seguire in tutti i nostri interventi, principi, valori e policy procedurali ed organizzative interne che tutelino i diritti e la corretta e buona gestione, identificando standard di condotta che devono essere considerati anche dai soggetti terzi che si rapportano alla nostra organizzazione.

In particolare:

**Codice Etico e di Condotta**, identifica valori etici condivisi, i diritti, i doveri e le responsabilità.

**Politica Antifrode & Anticorruzione**, per prevenire e gestire fenomeni legati a frodi e corruzione.

**Policy Sicurezza & Protezione**, linee guida essenziali per assicurare sicurezza e protezione di operatori ed operatrici.

**Politica di Salvaguardia dei minori**, per promuovere il benessere e lo sviluppo dei minori.

**Politica di Salvaguardia e Prevenzione dello Sfruttamento, Abusi Sessuali e Molestie**, per rafforzare e promuovere le misure per la tutela degli ambienti di lavoro contro qualunque forma di sfruttamento e abuso sessuale e non.



BAMBINO CHE GIOCA IN UNA DELLE COMUNITÀ DI PHNOM PENH, CAMBOGIA ©PHOTOAID

**Politica di Salvaguardia Ambientale**, per la tutela ambientale, principi, buone pratiche e standard di condotta.

**Politica antiterrorismo**, per contrastare qualunque uso improprio o distrazione di fondi e scongiurare ogni supporto diretto o indiretto ad attività di terrorismo.

Questi documenti, che guidano il nostro agire, sono pubblicati sul nostro sito in un'apposita sezione: [www.weworld.it/scopri-weworld/conti-chiari-e-garanzie](http://www.weworld.it/scopri-weworld/conti-chiari-e-garanzie).



**Risultati del 2019  
nel mondo**





**28.400 M<sup>3</sup>**  
ACQUA TRATTATA/EROGATA

PERSONE  
RAGGIUNTE **47.400**



**73** CAMPAGNE  
SUL DIRITTO ALL'ACQUA ED IGIENE

PERSONE  
RAGGIUNTE **1.372.488**



**46** CORSI DI FORMAZIONE  
ORGANIZZATI

PERSONE  
RAGGIUNTE **1.157**



**103** IMPIANTI PER L'ACQUA  
CREATI/RIABILITATI

PERSONE  
RAGGIUNTE **629.427**



**15.777** KIT IGIENICO-SANITARI  
DISTRIBUITI

PERSONE  
RAGGIUNTE **59.998**



**1.562** LATRINE E SERVIZI IGIENICI  
CREATI/RIABILITATI

PERSONE  
RAGGIUNTE **40.496**

PERSONE  
RAGGIUNTE  
NEL 2019 **2.150.966** 😊

## Acqua e servizi igienico-sanitari

L'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari, obiettivo 6 dell'Agenda 2030, è un diritto umano universale riconosciuto dall'ONU, fondamentale per l'accesso a tutti gli altri diritti. Per questo lavoriamo per garantire adeguate infrastrutture, educazione all'igiene e lotta allo spreco, una gestione equa e partecipata delle risorse idriche a tutti, senza discriminazioni.

Nel 2019 abbiamo lavorato per un accesso all'acqua (sufficiente e di qualità) e servizi igienico-sanitari in 9 paesi dove le risorse idriche sono più scarse, includendo i gruppi più vulnerabili e privilegiando una *governance* locale, partecipata e multi-attoriale di questa preziosa risorsa. In contesti di sviluppo e di emergenza, abbiamo preparato e realizzato le iniziative con il coinvolgimento attivo delle comunità locali, integrando le componenti infrastrutturali e igienico-sanitarie, attraverso il miglioramento della gestione dei servizi. In Libano abbiamo rafforzato 26 reti idriche a beneficio di 113.000 persone, rifugiati siriani e libanesi più vulnerabili, favorendone la coesione sociale. Abbiamo migliorato il sistema di *governance*, rafforzando le autorità pubbliche di gestione (Water Establishment) e creato 33 *unità idriche civili* (cittadini che rappresentano la comunità e partecipano alla pianificazione e al controllo degli interventi), consentendo di abbassare costi e sprechi dell'acqua. In risposta ai bisogni di oltre 8.000 rifugiati, sono stati elaborati e adottati 27 piani comunitari per permettere la distribuzione di oltre 700 kit igienici e taniche. In Palestina, abbiamo costruito reti idriche, impianti di desalinizzazione e latrine per 463.000 persone e distribuito kit igienici per 3.500 beneficiari. Abbiamo rafforzato la capacità di gestione multilivello del sistema idrico in capo all'Autorità Palestinese. In Siria, in condizioni



UN BAMBINO IN UNA DELLE FONTI D'ACQUA NELLA COMUNITÀ DI TUBAS, PALESTINA

di estrema fragilità, la riabilitazione di sistemi idrici nelle zone rurali di Aleppo ha garantito acqua potabile a circa 41.000 persone vulnerabili, mentre la ricostruzione di servizi igienico-sanitari presso 9 scuole ha consentito ad oltre 7.200 alunni di tornare a scuola, con una particolare attenzione all'inclusione delle bambine. Anche in Africa (Kenya, Tanzania e Mozambico) è stato favorito l'accesso all'acqua e all'igiene nelle strutture educative, intervenendo sui servizi igienico-sanitari utilizzati da oltre 16.900 studenti. In risposta all'epidemia di colera in Burundi, ai cicloni abbattutisi sul Mozambico, al dramma dei migranti nei centri di detenzione in Libia, alla siccità in Guatemala, abbiamo aumentato la disponibilità di acqua

pulita (2 serbatoi in Guatemala, 32 punti di distribuzione e kit di potabilizzazione per 28.400 m<sup>3</sup> di acqua in Burundi, 2.744 filtri in Mozambico) e rafforzato le pratiche igieniche (kit igienici per 1.900 detenuti in Libia, latrine per 16.200 persone in Mozambico). In tutti i paesi abbiamo organizzato corsi di formazione e - grazie a 73 campagne di sensibilizzazione - abbiamo raggiunto oltre 1.370.000 persone per aumentare la consapevolezza sul diritto all'acqua e sulle norme igieniche, fondamentali per un uso inclusivo e sostenibile delle risorse idriche.



**27** ATTIVITÀ DI ADATTAMENTO  
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO  
PERSONE  
RAGGIUNTE **2.826**

**4** CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/  
SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE  
PERSONE  
RAGGIUNTE **6.078**

**117** CORSI DI FORMAZIONE  
ORGANIZZATI  
PERSONE  
RAGGIUNTE **1.749**

**31** SISTEMI DI ALLERTA  
CREATI/RAFFORZATI  
PERSONE  
RAGGIUNTE **467.499**

**56** IMPIANTI  
CREATI/RIABILITATI  
PERSONE  
RAGGIUNTE **368.336**

**12.449** KIT/ATTREZZATURE  
DISTRIBUITE  
PERSONE  
RAGGIUNTE **9.197**

PERSONE  
RAGGIUNTE  
NEL 2019 **855.685** 😊

## Ambiente

**Affrontare il cambiamento climatico e garantire lo sviluppo sostenibile è parte integrante dell'obiettivo 13 dell'Agenda globale 2030, pertanto aiutiamo le comunità a gestire gli effetti locali dei cambiamenti climatici, intervenendo sulla pianificazione territoriale e sul miglioramento della gestione del rischio. Lavoriamo per prevenire le catastrofi ambientali, promuovere l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'autonomia energetica.**

Gli effetti del cambiamento climatico sono globali e si acuiranno in futuro, con l'aumento di fenomeni climatici estremi, lo stravolgimento dei cicli naturali e le pesanti ripercussioni sull'agricoltura e i mezzi di sussistenza, specialmente per le comunità più vulnerabili. I nostri interventi abbracciano azioni di adattamento al riscaldamento globale e promuovono iniziative di mitigazione riducendo inquinamento ed emissioni di gas serra. In Bolivia e Perù - dove le popolazioni indigene sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici - WeWorld si è avvalsa delle tecniche più avanzate per rafforzare la capacità delle comunità di gestire minacce e rischi idrologici. L'installazione di 2 centraline ha rafforzato un sistema di allarme rapido per individuare situazioni di stress idrico, come inondazioni e siccità, e intervenire per una più efficiente pianificazione e gestione del territorio e dei beni comuni. Quasi 350 tecnici sono stati formati sull'analisi dei dati attraverso l'innovativa piattaforma DEWETRA, ideata dalla Fondazione CIMA della Protezione Civile Italiana. 467.000 persone in aree a rischio hanno beneficiato dell'intervento e più di 4.000 persone sono state sensibilizzate. In risposta alla crisi alimentare nel "corridoio arido" del Guatemala,



BENEFICIARIE DELLA COMUNITÀ DI SAN MIGUEL ACATÁN, GUATEMALA

lavoriamo con le comunità indigene per identificare colture più adatte a resistere a temperature secche e alte. 528 membri delle comunità sono stati formati sulle tecniche di adattamento climatico e sono stati elaborati 20 piani per adeguare le condizioni di vita e le produzioni agricole di altrettante comunità. Inoltre, 4.300 persone hanno ricevuto attrezzature e sementi appropriate alle condizioni climatiche. Anche in Mozambico, sosteniamo la resilienza delle comunità ai cambiamenti climatici attraverso un approccio integrato che aumenta la produzione agricola (sostenuta dalla distribuzione di 1.700 kit di sementi selezionate) e processi partecipativi per piani di adattamento locale.

Qui, come negli altri paesi, la formazione di 231 tra tecnici e autorità e la sensibilizzazione della popolazione sono state fondamentali per raggiungere i risultati ottenuti. La riduzione dell'impatto ambientale e la promozione della sostenibilità è trasversale a tutti i nostri interventi. In Palestina, ad esempio, abbiamo installato pannelli solari in 11 sistemi di desalinizzazione e 45 abitazioni. In Nicaragua, per combattere il degrado ambientale, abbiamo rafforzato le capacità tecniche di 846 leader comunitari, tecnici, funzionari e policy maker, per una gestione dei rifiuti solidi urbani più sostenibile.



**20** CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/  
SENSIBILIZZAZIONE SUL CIBO

PERSONE  
RAGGIUNTE

**84.988**



**83** CORSI DI FORMAZIONE  
ORGANIZZATI

PERSONE  
RAGGIUNTE

**7.580**



**125.991** PROGRAMMI DI CASH TRANSFER,  
CASH FOR WORK E COUPON ALIMENTARI

PERSONE  
RAGGIUNTE

**95.853**



**276.327** KG  
DI CIBO DISTRIBUITO

PERSONE  
RAGGIUNTE

**16.003**



**5.695** SERVIZI, INPUT E ATTREZZATURE  
PER L'AGRICOLTURA

PERSONE  
RAGGIUNTE

**48.011**

PERSONE  
RAGGIUNTE  
NEL 2019

**252.435** 😊

## Cibo

L'eliminazione della fame attraverso il raggiungimento della sicurezza alimentare, il miglioramento della nutrizione e la promozione dell'agricoltura sostenibile, è l'obiettivo 2 dell'Agenda globale 2030, pertanto contrastiamo la malnutrizione e promuoviamo i diritti di agricoltori locali e piccoli produttori.

Il diritto al cibo abbraccia le dimensioni chiave della sicurezza alimentare: la quantità di cibo disponibile, la possibilità di accedervi in modo stabile, le sue caratteristiche nutritive per una dieta adeguata a ogni fase della vita. Contribuiamo all'Agenda 2030 per azzerare la fame, lavorando in modo integrato sulle diverse componenti promuovendo i principi della sovranità alimentare. Nel 2019 abbiamo lavorato in 9 paesi in Africa, America Centrale e Caraibi agendo sulle cause dell'insicurezza alimentare dovuta a povertà strutturale, conflitti o fenomeni climatici. In molti casi, come in Sahel - Burkina Faso e Mali - o in Burundi, povertà e deterioramento della sicurezza hanno peggiorato le condizioni alimentari della popolazione, in particolare di rifugiati e sfollati. In Mozambico e Guatemala, sono stati gli shock climatici ad aggravare le condizioni di vita. La nostra risposta prevede un approccio integrato: identifichiamo le famiglie più povere per individuare e prevenire la malnutrizione acuta e cronica, aumentiamo la disponibilità di cibo e miglioriamo la dieta, contrastiamo la povertà con input agricoli. Ci preoccupiamo sempre dei primi 1.000 giorni di vita dei bambini, quando la malnutrizione crea conseguenze permanenti sul loro sviluppo, e dell'apporto di nutrienti per le donne incinte e le puerpere. Allo stesso tempo sosteniamo il reddito delle famiglie più vulnerabili (evitando la svendita di mezzi produttivi) e il miglioramento



UNO DEI CENTRI NUTRIZIONALI NELLA PROVINCIA DI BUJUMBURA, BURUNDI

delle tecniche agricole dei piccoli agricoltori, per creare comunità resilienti. In Burkina Faso, Burundi, Benin, Mozambico e Haiti abbiamo fornito cibo a oltre 69.500 persone attraverso distribuzioni dirette (16.003 persone), trasferimenti monetari e coupon alimentari (53.562 persone). Questi ultimi sono spendibili presso i commercianti convenzionati, sostenendo così l'economia locale. Attraverso 90.500 voucher monetari nel 2019 abbiamo incrementato il reddito di circa 42.300 persone in Burkina Faso, Mali e Guatemala e parallelamente, rafforzato 8.000 piccoli agricoltori nel migliorare le produzioni e riorientare le loro scelte verso colture più adatte ai cambiamenti climatici. Abbiamo promosso la

formazione tecnica, la fornitura di semi e attrezzature (anche attraverso 2.500 vouchers) per aumentare la produzione di cibo e arricchire la dieta familiare. Contro la malnutrizione abbiamo sensibilizzato le comunità (circa 85.000 persone), inclusi i rifugiati nei campi in Burundi, puntando sugli agenti di cambiamento: donne, leader comunitari, staff sanitario e insegnanti. In Mozambico, Tanzania e Benin, attraverso gli orti scolastici abbiamo sostenuto l'alimentazione di 16.700 studenti e promosso una maggiore consapevolezza nutrizionale.



**476** ATTIVITÀ PER I DIRITTI DELLE DONNE, L'EMPOWERMENT E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

PERSONE RAGGIUNTE

**531.590**



**366** ASSOCIAZIONI E NETWORK CREATI/RAFFORZATI

PERSONE RAGGIUNTE

**33.507**



**866** ATTIVITÀ DI ADVOCACY

PERSONE RAGGIUNTE

**11.775**



**22** CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

PERSONE RAGGIUNTE

**2.526.294**



**481** CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI

PERSONE RAGGIUNTE

**11.670**



**14** SERVIZI DI ASSISTENZA AI DIRITTI CREATI/RAFFORZATI

PERSONE RAGGIUNTE

**25.630**

PERSONE RAGGIUNTE NEL 2019

**3.140.466** 😊

## Diritti e parità di genere

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e le libertà enunciate nella Dichiarazione dei Diritti Umani, senza distinzione. Rispettarli è necessario per vivere in un mondo prospero, sostenibile e in pace. In linea con l'approccio centrato sui diritti umani, sosteniamo i diritti di donne, minori, disabili, rifugiati, migranti e altri soggetti a rischio di esclusione, in tutto il mondo.

La tutela dei diritti umani guida ogni nostro intervento e le iniziative specifiche messe in campo hanno raggiunto 3,14 milioni di persone nel 2019. La protezione dei diritti dell'infanzia si è svolta in continuità con i programmi di educazione in molti paesi: Cambogia, India, Nepal, Benin e Tanzania. Favorendo il dialogo tra istituzioni, commissioni scolastiche e famiglie, abbiamo stigmatizzato pratiche lesive dei diritti dei bambini: in Tanzania abbiamo elaborato un "Codice di condotta per le scuole per la protezione dei bambini", in altri paesi abbiamo creato un sistema di segnalazione dei casi di violenza contro i bambini e le bambine. Abbiamo contrastato l'esclusione sociale ed economica dei giovani e i rischi di estremismo violento, come in Tunisia e Palestina. Un'attenzione particolare è stata rivolta all'inclusione di ragazzi e ragazze con disabilità, che a Cuba si è intrecciata, in ottica intergenerazionale, con i bisogni dei più anziani. Le attività di protezione dei diritti di rifugiati e migranti sono state realizzate nei paesi di origine, transito e destinazione dei flussi. Sono state svolte azioni di prevenzione (Burkina Faso e Cambogia), auto-aiuto comunitario, sistemi di identificazione delle vulnerabilità, segnalazione e gestione degli abusi e difesa dei diritti dei lavoratori, specie se migranti (Cambogia, Thailandia, Libano). In Libano



UNA PARTECIPANTE AI CORSI REALIZZATI NELLA PROVINCIA DI CHAMARAJANAGAR, INDIA ©PHOTOAID

abbiamo usato la metodologia di protezione comunitaria CPA - Community Protection Approach - per l'analisi di vulnerabilità e la risposta comunitaria, promuovendo i diritti dei rifugiati siriani. Metodologia utilizzata anche contro le violenze e i trasferimenti forzati in Palestina, dove abbiamo assistito legalmente le vittime. 476 iniziative hanno promosso la parità di genere, rendendo le donne e le comunità più consapevoli dei propri diritti, favorendo così una maggiore partecipazione e coinvolgimento. Abbiamo raggiunto 530.000 persone rispondendo a bisogni specifici del contesto locale: a Cuba abbiamo parlato di genere nella cura degli anziani; in India combattuto la pratica della Devadasi Dedication, che condanna migliaia di bambine

alla prostituzione; in Palestina, applicando il *Gender & Wash toolkit*, abbiamo assicurato il diritto all'accesso all'acqua alle donne. Attraverso le nostre campagne di advocacy e sensibilizzazione sono state organizzate 866 iniziative e raggiunte 11.775 persone. Abbiamo ingaggiato attori e policy makers locali, contribuito al dialogo intergovernativo (come tra Cambogia e Thailandia nella lotta alla tratta), allertato la comunità internazionale (sulle condizioni dei rifugiati siriani e dei palestinesi). Abbiamo coinvolto 11.600 operatori ed attivisti in oltre 480 formazioni, lanciato 22 campagne di sensibilizzazione, raggiungendo 2.526.300 persone e rafforzato le capacità di 366 tra associazioni, gruppi e network locali.



**355** ATTIVITÀ DI ADVOCACY E CAPACITY BUILDING DEL SISTEMA SCOLASTICO

**28.463**



**168** ALTRI SERVIZI EDUCATIVI CREATI/RAFFORZATI

**14.511**



**206** CHILD CLUB PER IL DIRITTO ALL'INFANZIA

**10.088**



**31** CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

**299.634**



**456** CORSI DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI

**7.146**



**545** SCUOLE PRIMARIE SUPPORTATE

**178.576**



**144** PROGRAMMI DI SVILUPPO DELLA PRIMA INFANZIA

**7.029**

PERSONE RAGGIUNTE NEL 2019

**545.447**



## Educazione

**Il diritto all'educazione è un diritto umano fondamentale che non ammette discriminazioni o esclusioni. Educazione per tutti è anche l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030. Siamo convinti che un'istruzione di qualità sia il mezzo per realizzare il potenziale di ognuno e il progresso delle società, uno strumento per favorire la cittadinanza globale. L'educazione protegge, salva e migliora vite, costruisce la pace.**

Viviamo in un mondo complesso e in rapido cambiamento che, mentre mostra importanti progressi scientifici e tecnologici, vede il permanere di disuguaglianze, l'aumento dell'urbanizzazione selvaggia e la crisi ambientale, con effetti sui più vulnerabili. L'istruzione è la risorsa contro povertà e ingiustizie, per aiutare le nuove generazioni a essere più consapevoli, scegliere e costruire forme di convivenza pacifica basate sul rispetto dei diritti, uno sviluppo più sostenibile, inclusivo e giusto. Nel 2019, abbiamo sostenuto il diritto all'educazione in 13 paesi in America Latina, Africa, Medio Oriente e Asia secondo 3 principali direttrici: assicurare l'accesso e ridurre l'abbandono scolastico; promuovere l'inclusione dei gruppi più esclusi; favorire un'educazione di qualità. In un contesto in cui investire sulla scuola primaria significa promuovere l'educazione di studenti meno abbienti, insieme ai partner locali e alle istituzioni scolastiche, abbiamo riqualificato 545 scuole primarie per renderle luoghi accessibili e sicuri per oltre 178.500 studenti, con un'attenzione anche alle esigenze degli alunni con disabilità e delle bambine. Abbiamo lavorato in contesti di emergenza, come Siria, Libano e Palestina, riabilitando 55 scuole e garantendo il ritorno in aula a 27.542 studenti. In Siria, in particolare, abbiamo formato gli insegnanti all'inclusione e al supporto



BAMBINE E BAMBINI IN UNA DELLE SCUOLE DELLA CISGIORDANIA, PALESTINA

psicosociale per aiutare il superamento del trauma da conflitto. In Tanzania, Benin, Mozambico, Brasile, India e Nepal abbiamo fornito competenze per migliorare la qualità dell'insegnamento al fine di ridurre una delle cause di abbandono scolastico. Per 14.500 studenti sono state realizzate attività educative di recupero, per sviluppare competenze trasversali e di inclusione delle diversità, a supporto della partecipazione dei gruppi più a rischio di emarginazione. In Kenya, Cambogia, India, Nepal e Cuba abbiamo sviluppato 144 servizi di educazione pre-scolare per oltre 7.000 bambini e bambine: un'educazione precoce sviluppa socialità e competenze e riduce l'abbandono scolastico successivo. Il diritto allo studio, infine, è stato

promosso in Asia, Kenya e Tanzania con il protagonismo attivo di 10.000 studenti e studentesse costituiti in 206 *child club* e con 355 iniziative di dialogo ed advocacy che hanno coinvolto l'intero sistema scolastico (autorità, insegnanti, dirigenti, genitori, studenti), per creare una scuola più inclusiva ed aperta alla comunità educante. Rimuovere le barriere al diritto allo studio, in particolare per le bambine e i bambini più poveri e vulnerabili, è una battaglia che si vince solo con l'impegno di tutta la comunità di riferimento: lo abbiamo fatto nel 2019 assieme a 300.000 persone.



**7.902** ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

PERSONE RAGGIUNTE **54.800**



**226** CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/  
SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

PERSONE RAGGIUNTE **122.474**



**426** CORSI DI FORMAZIONE

PERSONE RAGGIUNTE **5.995**



**194.136** PRESTAZIONI SOCIO/SANITARIE  
EROGATE

PERSONE RAGGIUNTE **85.140**



**580** SERVIZI SANITARI E PER LA MALNUTRIZIONE  
CREATI/RAFFORZATI

PERSONE RAGGIUNTE **176.822**

PERSONE RAGGIUNTE NEL 2019 **445.231** 😊

## Salute

La Dichiarazione universale dei diritti umani sancisce la salute come un diritto fondamentale per lo sviluppo umano e sostenibile. Questo è l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030, al cui raggiungimento contribuiamo con il nostro lavoro per garantire una vita sana e promuovere il benessere anche per le famiglie più povere, in primis di donne e bambini, e dei rifugiati.

Ogni individuo mette la buona salute al primo posto delle sue priorità e le persone che godono di buona salute sono un sostegno fondamentale per lo sviluppo e il benessere delle società in cui vivono. WeWorld promuove il diritto alla salute supportando le strutture pubbliche principalmente in Africa sub-sahariana (Benin, Burkina Faso, Burundi, Kenya e Mozambico) e in Palestina. Interveniamo in altri paesi, come Brasile e India, a complemento di attività di sviluppo rurale. In un'ottica di salute globale, agiamo in modo integrato con gli altri settori di intervento correlati: cibo, acqua, educazione, diritti e aiuti umanitari. Nelle aree più povere, in particolare Burkina Faso, Burundi, Senegal e Kenya, gli interventi sanitari vanno a integrare la lotta contro la malnutrizione dei bambini e delle loro madri. Nel 2019, infatti, abbiamo fatto screening a 144.505 bambini e preso in carico i casi più gravi. Per garantire l'accesso alle cure e una migliore qualità dei servizi offerti, abbiamo creato o rafforzato 141 presidi sanitari pubblici per oltre 136.000 persone, dotandoli di strumentazione e sostenendone la gestione. In Burundi, in particolare, abbiamo migliorato le attività di 128 centri di salute in 9 distretti rurali e i servizi sanitari nei 5 campi per rifugiati congolesi gestiti dall'UNHCR. Nei diversi paesi, infermieri e medici sostenuti dai nostri



MISURAZIONI ANTROPOMETRICHE NEL VILLAGGIO DI YAKO, BURKINA FASO

progetti hanno svolto 194.136 visite mediche a 85.000 pazienti, in aggiunta alle prestazioni sanitarie contro la malnutrizione. Una promozione della salute efficace parte dagli agenti di salute, medici e volontari che prestano servizio nelle comunità. Per questo nel 2019 abbiamo organizzato 426 corsi di aggiornamento, coinvolgendo quasi 6.000 persone. Nei nostri progetti la prevenzione è prioritaria, raggiungendo 54.800 persone attraverso la vaccinazione contro il morbillo e la prevenzione del colera in Burundi e una campagna contro i parassiti intestinali nelle scuole del Benin. Attraverso campagne più ampie di salute pubblica, nutrizione ed igiene, salute materna e riproduttiva, prevenzione dell'HIV, ebola e malaria,

abbiamo sensibilizzato quasi 122.500 persone, riducendo il rischio di contrarre malattie. Lo abbiamo fatto in 9 paesi, attivando i membri delle comunità per la diffusione delle buone pratiche. In particolare, le donne hanno agito come modelli per altre mamme e famiglie, promuovendo comportamenti virtuosi per la prevenzione sanitaria. Infine, il personale sanitario e gli insegnanti presso le scuole, con il supporto dei social media e delle radio, hanno diffuso importanti messaggi per il benessere e lo sviluppo umano.



**18 ATTIVITÀ DI NETWORKING  
E ACCESSO AL MERCATO**

PERSONE  
RAGGIUNTE

**981**



**5 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/  
SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE**

PERSONE  
RAGGIUNTE

**28.416**



**66 COOPERATIVE/ASSOCIAZIONI DI PRODUZIONE  
E LAVORO CREATE O RAFFORZATE**

PERSONE  
RAGGIUNTE

**1.674**



**524 CORSI DI FORMAZIONE  
ORGANIZZATI**

PERSONE  
RAGGIUNTE

**9.288**



**245 ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO  
CREATE/RAFFORZATE**

PERSONE  
RAGGIUNTE

**1.358**

PERSONE  
RAGGIUNTE  
NEL 2019

**41.717** 😊

## Sviluppo socio-economico

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile mira a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani. È necessario adottare un approccio integrato e misure concrete per affrontare il cambio di paradigma: i nostri programmi sono volti a rovesciare la logica assistenzialistica per trasformare donne e uomini in agenti attivi di sviluppo socio-economico.

Il potenziamento delle capacità (*empowerment*) dei soggetti più fragili attraverso la formazione, il lavoro e lo sviluppo di nuove forme di business inclusivo è un asse portante del nostro lavoro. Contribuisce a promuovere l'autonomia e l'emancipazione dalla povertà e dall'emarginazione sociale, alternativa alla migrazione insicura e ai processi di radicalizzazione politica e religiosa, e porta di conseguenza a uno sviluppo socio-economico sostenibile delle società. Nel 2019 siamo intervenuti a sostegno dello sviluppo socio-economico in 10 paesi, creando o rinforzando 66 cooperative o imprese solidali e gruppi comunitari di risparmio e accesso al credito, a beneficio di oltre 1.600 persone. Abbiamo facilitato il finanziamento di 245 iniziative economiche in Burkina Faso, Mozambico, Tanzania, Palestina e Bolivia (piccole attività commerciali, corsi di formazione professionale, aree di pascolo e altre attività agricole). Alla base c'è l'idea dell'Economia Sociale e Solidale (ESS) in cui l'aspetto dell'utilità collettiva, in rapporti reciproci e democratici, prevale sul solo interesse individuale. In Tunisia, l'ESS è stata al centro di un progetto specifico per l'*empowerment* delle donne nelle zone rurali, che ha previsto anche attività di policy e advocacy per



COMUNITÀ DI PESCATORI NELLA BAIÀ DI MAPUTO, MOZAMBICO

sostenere una proposta di legge, presentata nel 2019, che riconosce l'imprenditoria sociale e solidale. In Bolivia abbiamo continuato a sostenere il turismo come risorsa chiave per lo sviluppo delle comunità Chipaya, con una proposta multisettoriale che include la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo economico locale mediante iniziative di turismo comunitario. In Benin, Kenya, Tanzania e India la crescita economica è stata stimolata all'interno di progetti di sviluppo integrato alle componenti di nutrizione e di educazione. In questi paesi, come pure in Palestina, il nostro target principale sono state le donne, per assicurare un maggior protagonismo nel controllo sulle risorse economiche e favorire un

bilanciamento delle dinamiche di potere all'interno di famiglie e comunità, anche di coloro che sono state vittime di violenze. 524 corsi di formazione hanno accresciuto le competenze tecniche e trasversali di 9.288 operatrici e operatori economici con attenzione a donne, giovani e migranti. Promuovere lo sviluppo economico-sociale significa puntare sul valore della coesione sociale e dello scambio. Per questo sono state organizzate 23 iniziative di networking e campagne di informazione e sensibilizzazione, che hanno coinvolto circa 29.400 persone.



**7** CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/  
SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

PERSONE  
RAGGIUNTE

**3.880**



**240** CASE  
RIABILITATE/RICOSTRUITE

PERSONE  
RAGGIUNTE

**1.512**



**46** CENTRI D'ACCOGLIENZA E CAMPI  
CREATI/SOSTENUTI

PERSONE  
RAGGIUNTE

**69.360**



**3.190** KIT DISTRIBUITI

PERSONE  
RAGGIUNTE

**18.035**



**9** STRUTTURE CIVILI  
CREATE/RIABILITATE

PERSONE  
RAGGIUNTE

**11.097**

PERSONE  
RAGGIUNTE  
NEL 2019

**103.884**



## Altri aiuti umanitari

**Gli aiuti umanitari sono destinati alle popolazioni vittime di conflitti, disastri naturali e sanitari, a coloro che subiscono una violazione dei propri diritti umani fondamentali. Sosteniamo queste persone con attività volte a rispondere ai bisogni di prima necessità: fornitura di beni materiali, sostegno di campi per l'accoglienza e il transito, ricostruzione di case e infrastrutture.**

Nel 2019 la risposta umanitaria di WeWorld si è concentrata su 3 delle più importanti crisi globali che si protraggono ormai da anni, colpendo milioni di persone e mettendo in ginocchio i sistemi di accoglienza: l'emergenza provocata dalla guerra in Siria, il conflitto in Palestina, l'accoglienza dei rifugiati in Burundi. In Libano, dove si stimano 1,5 milioni di rifugiati siriani, si è intervenuti sulla base della metodologia di analisi della vulnerabilità e protezione comunitaria (CPA - Community Protection Approach) sviluppata da WeWorld. Sono stati elaborati 34 piani di risposta e protezione integrata coinvolgendo gli stessi rifugiati e le comunità ospitanti (oltre 8.000 persone), attivando un'assistenza diretta di WeWorld o di altri attori operanti sul territorio. In base ai bisogni evidenziati, e tenendo conto in particolare delle esigenze dei rifugiati più vulnerabili, delle donne e dei disabili, sono stati distribuiti kit per l'auto-costruzione e la riabilitazione di 547 tende e alloggi di emergenza e beni di prima necessità per 3.226 rifugiati. Anche in Palestina, applicando la metodologia CPA, abbiamo continuato a sostenere i palestinesi sottoposti ad interventi di trasferimento forzato, migliorando le loro condizioni abitative, grazie a 240 forniture di materiale per la ristrutturazione e l'adeguamento energetico delle case



VOLONTARIA EUROPEA CON UNA BENEFICIARIA NELL'AREA DI HERMEL, LIBANO ©DIEGOIBARRASANCHEZ

a più di 1.500 persone. Inoltre, 11.000 beneficiari hanno usufruito dell'apertura di 9 strutture comunitarie: una clinica governativa, un sistema di adduzione dell'acqua, strade agricole e depositi. All'interno di questi ultimi sono stati stoccati e resi disponibili per oltre 8.000 persone indumenti, kit di primo aiuto e prodotti igienici in caso di trasferimenti forzati. Inoltre, 2.200 persone tra Libano e Palestina hanno partecipato alle campagne di informazione e sensibilizzazione su tematiche di protezione e diritti. In Burundi, da anni si sono rifugiate migliaia di persone in fuga dagli scontri nella Repubblica Democratica del Congo. Per far fronte a questa emergenza, con il coordinamento dell'UNHCR, abbiamo rafforzato i servizi per l'accoglienza

in 5 campi per rifugiati ospitanti 46.000 persone e in 4 centri di transito attraverso cui sono passati nel 2019 oltre 13.600 minori. Infine, in Mozambico, abbiamo distribuito a 3.200 beneficiari kit di primo aiuto in seguito al passaggio del ciclone Idai. Nello svolgimento delle azioni, fondamentale è stato l'apporto dei 68 volontari (48 donne e 20 uomini) coinvolti nel programma *EU Aid Volunteers*: oltre al supporto diretto negli interventi umanitari, hanno promosso il volontariato e la cittadinanza attiva nei paesi dove lavoriamo. Grazie all'iniziativa dell'Unione Europea, inoltre, abbiamo rafforzato le capacità di 190 organizzazioni della società civile nella gestione dei volontari.





**Risultati del 2019  
in Italia e in Europa**



## Educazione, diritti e parità di genere, aiuto diretto

Siamo in un mondo interconnesso dove la disuguaglianza sta crescendo anche nei paesi più sviluppati, creando nuove vulnerabilità e acuendo le fragilità esistenti, in particolare nelle periferie delle grandi città italiane.

È in questi scenari che interveniamo, sostenendo i diritti dell'infanzia e delle donne e assicurando la dignità di tutte le persone, inclusi migranti e richiedenti asilo.



**10** ATTIVITÀ DI EMPOWERMENT FEMMINILE E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

PERSONE RAGGIUNTE

**991**



**6** ATTIVITÀ DI SOSTEGNO SCOLASTICO ED EDUCATIVO REALIZZATE

PERSONE RAGGIUNTE

**1.009**



**6** CENTRI PER LE DONNE CREATI/RAFFORZATI

PERSONE RAGGIUNTE

**726**



**4** CENTRI CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA CREATI/RAFFORZATI

PERSONE RAGGIUNTE

**764**



**3** SERVIZI PER L'ASSISTENZA AI MIGRANTI

PERSONE RAGGIUNTE

**856**



**2** CORSI DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI

PERSONE RAGGIUNTE

**149**



**1** ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ REALIZZATA

PERSONE RAGGIUNTE

**630**

PERSONE RAGGIUNTE NEL 2019

**5.125**



#UNROSSOALLAVIOLENZA, CAMPAGNA PER LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE. ITALIA ©ROBERTA SCIRUICCHIO

### DIRITTI E PARITÀ DI GENERE

Promuoviamo i diritti di tutte le donne e contrastiamo - in particolare nelle situazioni di marginalità sociale laddove c'è una maggiore vulnerabilità - ogni atto di violenza fondato sul genere che provochi una sofferenza fisica, sessuale, economica o psicologica per le donne. Interveniamo contro la violenza di genere per far emergere e contrastare gli abusi sulle donne e i loro figli in ambito familiare. Nel 2019 è proseguito il programma SOSstegno Donna presso il pronto soccorso dell'Ospedale San Camillo Forlanini di Roma, una delle maggiori aziende ospedaliere italiane. Le donne maltrattate ricorrono ai servizi sanitari più spesso rispetto alle altre, rivolgendosi al Pronto

Soccorso molto più che alle Forze dell'Ordine. È dunque il luogo ideale dove far emergere la violenza domestica per una risposta organica, coinvolgendo la rete territoriale, i medici e l'associazionismo femminile. Il programma Spazio Donna invece, attivo nelle città di Milano, Roma e Napoli, è finalizzato ad aumentare l'empowerment femminile, quale via primaria per la prevenzione e l'emersione della violenza di genere. Infatti, tale violenza - pur presentando una trasversalità territoriale, generazionale e di appartenenza sociale - ha una maggiore incidenza in contesti caratterizzati da bassa alfabetizzazione, povertà, disoccupazione, criminalità e struttura familiare fortemente patriarcale. In questi casi la violenza, in

particolare economica e psicologica, è percepita come qualcosa di normale e non riconosciuta come tale. Negli Spazi Donna, staff femminile specializzato permette di creare un luogo di accoglienza e di aggregazione dove costruire relazioni di fiducia e attivare nelle donne una presa di coscienza, attraverso interventi in grado di restituire autostima, progettualità e autonomia. Le attività proposte sono gratuite: dal benessere psicofisico ad attività culturali, all'orientamento al lavoro e ai servizi sul territorio, affiancate da percorsi individuali più strutturati. Un'attenzione specifica è rivolta alla relazione mamma/bambino e ai più piccoli, attraverso un servizio dedicato. È infatti attivo, in tutti gli Spazi, un angolo *child care* per bambini e bambine tra gli 0 e gli 8 anni, affidato a operatrici e operatori esperti (educatori/educatrici, psicologi/psicologhe). La *child care* è un osservatorio privilegiato per comprendere e portare alla luce situazioni di violenza intra-familiare, monitorando il comportamento dei bambini e delle bambine. Questa esperienza ha sollecitato la necessità di un investimento specifico sull'osservazione e individuazione di indicatori di violenza diretta e assistita, attraverso un percorso di formazione comune alle operatrici degli Spazi di cui si dà conto nel Brief Report n. 10 "Violenza domestica sui bambini: osservazione e prevenzione della violenza assistita negli Spazi Donna WeWorld" (WeWorld, 2019). Gli Spazi Donna si distinguono tra loro per come rispondono alle necessità del territorio in cui sono inseriti: sono dei veri e propri centri anti violenza e dei centri per il supporto delle famiglie in difficoltà, coprendo un ambito di intervento sociale che non è presidiato da nessun attore pubblico o privato. Un ulteriore asse di intervento è rappresentato dalle azioni di sensibilizzazione, fondamentali per prevenire situazioni di violenza intra-familiare. Esse si traducono in un lavoro all'interno delle scuole coinvolte in laboratori su ruoli e stereotipi di genere. Allo stesso tempo si è ampliato il lavoro in rete con i servizi del territorio, che ha incluso anche momenti di formazione rivolti agli operatori del

settore (operatori dei servizi sociali, servizi sanitari, organizzazioni terzo settore). Le azioni di Aiuto Diretto dei programmi sociali per le donne e i bambini alimentano le azioni di advocacy e sensibilizzazione di cui si parla nel capitolo dedicato.

## EDUCAZIONE

Da quasi dieci anni ci dedichiamo a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico in Italia - dentro e fuori la scuola - con insegnanti, genitori, istituzioni, enti pubblici e privati. Lo facciamo perché crediamo che l'educazione non sia solo un diritto, ma un investimento di cui tutta la comunità educante deve farsi carico. Donne, bambini e bambine sono a rischio di esclusione sociale, economica ed educativa, per questo motivo il Programma Italia di WeWorld agisce su entrambi i gruppi per una promozione congiunta dei diritti. Sebbene abbiamo obiettivi specifici, questi interventi sono tra loro coerenti. Per quanto riguarda i programmi rivolti ai bambini e alle bambine, abbiamo constatato che il livello di povertà educativa che colpisce gli under 18 non diminuisce, come auspicato dagli obiettivi europei e riguarda tutto il paese e non solo, come comunemente si crede, le Isole e le regioni del sud Italia. Di fronte a questa emergenza, che vede oltre il 14% dei giovani raggiungere la maggiore età senza aver conseguito un titolo di studio superiore, abbiamo avviato da tempo un programma nazionale. Il progetto più recente, R.E.A.C.T., è iniziato nel 2018 e vede coinvolte sei città italiane. Si tratta di un progetto selezionato da Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. L'intervento si sviluppa in periferie di aree urbane complesse, dal punto di vista sociale ed educativo. Attraverso centri educativi territoriali, prevede una serie di attività laboratoriali e formative. In sei regioni (Piemonte, Lombardia, Sardegna, Lazio, Campania e Sicilia) sono stati identificati dieci territori con problematiche simili: degrado urbano, povertà materiale, microcriminalità e migrazione. L'impianto progettuale mira a operare su due



GIOVANI NELLO SPAZIO REACT DI PALERMO, ITALIA

livelli: rafforzare gli adolescenti, specie i più vulnerabili, e potenziare i soggetti che rappresentano, a vario titolo, le risorse educative sul territorio. Rispetto agli adolescenti, si vogliono rafforzare le competenze, intese come capacità che permettono al soggetto di essere autonomo e assertivo nei diversi contesti di vita, specie nel passaggio critico tra I° e II° grado della scuola secondaria. Rispetto alla comunità educante - risorsa per facilitare processi d'inclusione - si vogliono attivare tutti gli agenti educativi formali (insegnanti, operatori sociali) e informali (famiglie, volontari, cittadini, operatori di altri servizi di pubblica utilità come gli esercenti commerciali). I beneficiari diretti del progetto sono oltre 3.000 adolescenti di

età compresa tra gli 11 e i 17 anni, 1.700 famiglie, 100 educatori ed educatrici, 690 insegnanti, coinvolti nelle attività progettuali e formati su metodologie comunicative e didattiche non formali, con un approccio esperienziale e improntato alla valorizzazione della cultura e del territorio. Il lavoro sulla povertà educativa in R.E.A.C.T. è basato sull'approccio di *empowerment* della comunità educante, che si struttura in un forte presidio e collegamento con tutte le realtà formali ed informali del territorio di intervento. Altri progetti completano il programma. Tra i più significativi del 2019 il Campus Frequenza200. Si tratta del terzo campus che organizziamo con ragazzi e ragazze che vivono percorsi educativi complicati: il primo si è svolto



LA CASERMA FRANCESE VISTA DAL CONFINE DI VENTIMIGLIA, ITALIA

a Napoli, il secondo a Conversano (Puglia), il terzo in Valle Aurina (Trentino Alto Adige). Il campus è un'esperienza di convivenza dove, per alcuni giorni, i ragazzi e le ragazze fanno i conti con un ambiente nuovo e con relazioni diverse, in modalità ritmata, scandita dagli orari dei pasti, delle attività. Il campus è anche un'occasione formativa perché sono messe al centro le azioni di rinforzo delle competenze logico-matematiche, linguistiche e cognitive. Per molti ragazzi e ragazze si è trattato della prima uscita dal proprio quartiere: un'esperienza di cambiamento e maturità.

#### AIUTO DIRETTO

Ci impegniamo per assicurare dignità e rispetto dei diritti delle persone migranti a causa di guerre, povertà e conseguenze del riscaldamento globale. La migrazione può essere un'opportunità di sviluppo se i migranti sono accompagnati verso un'inclusione socio economica e informati dei loro diritti e doveri. WeWorld è presente in tante regioni del mondo dove nascono i fenomeni migratori: dal Sahel al Sud Est Asiatico, dal Nord Africa e Medio Oriente all'America centrale. Sempre all'origine della decisione di migrare vi sono motivazioni complesse: da un lato la necessità di superare una difficile situazione economica, sociale, personale o familiare; dall'altra la speranza di un nuovo inizio. Sempre più spesso tante persone non decidono di migrare ma sono costrette, a causa di guerre nazionali, carestie, disastri innescati dal cambiamento climatico, regimi dittatoriali, conflitti tribali o locali. L'Italia è da vari decenni interessata dal fenomeno migratorio. Se nei primi flussi migratori si poteva considerare il nostro territorio nazionale come meta d'arrivo e di ricerca di stabilizzazione (lavoro, integrazione sociale, etc.), gli ultimi anni vedono l'Italia come terra di passaggio. Dal 2016 WeWorld è presente sul confine italo-francese nella città di Ventimiglia, dove donne, uomini e bambini sono bloccati e non possono procedere nel loro viaggio verso il Nord Europa. Da allora abbiamo avviato un intervento di assistenza ai migranti e richiedenti asilo in transito, perché i diritti umani siano garantiti per ogni persona. L'intervento prevede assistenza legale e sociale e, quando necessario, distribuzione di beni di prima necessità. Sosteniamo mediamente 100 persone al mese, aiutandole a comprendere e conoscere la normativa italiana e internazionale, in materia soprattutto di richiesta d'asilo. Negli anni sono cambiate le rotte di provenienza dei migranti, la rotta via mare è stata di recente sostituita dalla rotta balcanica. Il nostro team si occupa anche del monitoraggio della situazione dei respingimenti oltre il confine francese, in coordinamento con le diverse

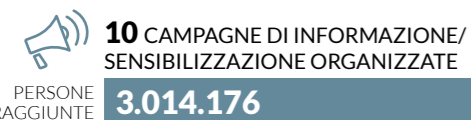
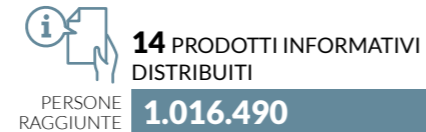
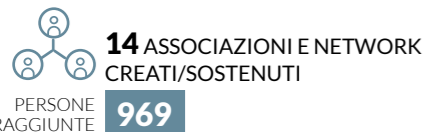
organizzazioni che operano a tutela dei diritti dei migranti sia in territorio italiano sia francese. Complessivamente il nostro programma ha garantito assistenza a quasi 3.000 migranti e, nel solo 2019, ha raggiunto oltre 800 persone, di cui circa il 30% donne e quasi 200 under 18. Una parte importante dell'azione è il dialogo con le autorità locali e con la popolazione di Ventimiglia. Anche nel 2019 sono stati realizzati laboratori per le scuole per favorire la conoscenza del complesso fenomeno migratorio.



## Educazione alla cittadinanza globale, policy e advocacy

Promuoviamo consapevolezza su dinamiche globali e un ruolo attivo, come singoli e collettività, nel rispetto dei principi dell'eguaglianza e della giustizia sociale ed

ambientale, stimolando nuove modalità di intervento e influenza da parte dei cittadini e della società civile.



UNO DEI TANTI INCONTRI ORGANIZZATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO CIAK MIGRACTION IN AUSTRIA ©SUEDWIND

**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE**  
Formare cittadine e cittadini consapevoli delle dinamiche globali, renderli protagonisti della costruzione di un mondo più giusto e sostenibile e dell'esercizio dei propri diritti e delle proprie responsabilità verso gli altri, è la grande sfida e l'urgenza che affrontiamo nelle nostre azioni di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale. In questa azione coinvolgiamo l'intera comunità educante, perché faccia proprio il concetto di solidarietà e lo affianchi e integri con quello di partecipazione, in un rapporto di reciprocità. L'Agenda 2030 rappresenta il quadro di riferimento internazionale: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 non saranno raggiungibili senza il

coinvolgimento dei cittadini europei, chiamati a partecipare attivamente e incidere sulle politiche che perpetuano ingiustizie, che danneggiano il pianeta, che non consentono a tutti una vita degna. Nel 2019 abbiamo rafforzato la nostra azione, capitalizzando la lunga esperienza e la forte rete di collaborazioni a livello nazionale ed europeo. Il progetto *My Revolution* ha stimolato i giovani di quattro paesi europei a riflettere sul cambiamento sociale che vorrebbero nelle società di oggi e ha permesso loro di interfacciarsi con i parlamentari europei per chiedere una maggiore partecipazione giovanile a livello comunitario. La competizione educativa su tematiche globali, di sostenibilità e senso civico *EXPONI*, è giunta alla sua



UNO DEI TANTI INCONTRI ORGANIZZATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO CIAK MIGRACTION IN UNGHERIA ©ARTEMISSIZIOFOUNDATION

quinta edizione: realizzata in 10 regioni italiane, ha coinvolto decine di scuole e migliaia di studenti che hanno partecipato ai dibattiti tematici. L'azione nelle scuole e con i giovani è stata portata avanti in maniera sinergica nei progetti *Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo*, *Young people have the power*, *SDGs on film e MigratED*, all'interno dei quali abbiamo realizzato corsi di formazione per migliaia di insegnanti, educatori e studenti sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, la disegualianza, le migrazioni e i processi di inclusione. Al centro dell'azione abbiamo posto approfondimenti didattici trasversali alle discipline curriculari e l'utilizzo di strumenti multimediali. L'approfondimento sulle dinamiche migratorie, incluse

quelle indotte dai cambiamenti climatici, l'integrazione e il dialogo interculturale e la loro narrazione è stato oggetto dei progetti *In marcia con il clima* e *CiakMigrAction*. Queste iniziative hanno stimolato la costruzione di una narrazione positiva e basata sui fatti, in particolare sul tema migrazione e ambiente, con il coinvolgimento di centinaia di giovani, influencers, mediattivisti, giornalisti ed editori. Un nuovo filone di azione sulla prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento è stato inaugurato in Italia grazie al progetto *RaP: Rhizome Against Polarization*, nell'ambito del quale sono stati formati operatori sociali ed educatori di istituti privati e pubblici, rafforzando i processi di resilienza delle comunità a rischio.

Numerose le pubblicazioni realizzate nel 2019: due manuali e una piattaforma online per docenti ed educatori su cambiamento climatico, migrazioni e strumenti multimediali nella didattica (*In marcia con il clima; MigratED; SDGs on film*), un manuale per operatori per la prevenzione dell'estremismo violento (*RaP*), un manifesto dei giovani europei presentato al Parlamento Europeo (*My Revolution*).

#### ADVOCACY, POLICY E PARTNERSHIP

Attraverso la ricerca-azione, lo sviluppo di policy e le attività di advocacy facciamo conoscere i principi e le metodologie che guidano la nostra attività di cooperazione e aiuto umanitario e accendiamo i riflettori sulle norme e le barriere che ostacolano il rispetto dei diritti umani. Intrecciamo partnership e promuoviamo il dialogo tra più attori per soluzioni condivise, restituendo dignità e promuovendo lo sviluppo umano dei più vulnerabili. Il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è stato al centro di numerose iniziative, tra cui la campagna *Shaping Fair Cities*, nelle quali abbiamo coniugato l'azione internazionale con quella in Europa e promosso la localizzazione dell'Agenda 2030, in partenariato con amministratori pubblici, società civile, imprese, sindacati. Abbiamo partecipato ad azioni di advocacy a livello nazionale e internazionale per promuovere i diritti umani nell'ambito delle migrazioni (*Human Rights&Business*, *Gender e World Banana Forum* presso la FAO, Coerenza delle Politiche allo sviluppo UE, *Peer Review OCSE-DAC*). A livello internazionale abbiamo proseguito l'approfondimento su *labour migration and human trafficking* culminato in una conferenza internazionale con i governi di Thailandia e Cambogia, Unione Europea, agenzie delle Nazioni Unite, difensori dei diritti umani, università e soggetti privati ([www.migra-info.org](http://www.migra-info.org)). Ci siamo occupati di *donne, bambini e bambine* all'interno delle nostre ricerche. All'edizione italiana del *WeWorld Index*, strumento giunto alla sua quinta edizione, si è aggiunta quella in inglese. L'indice individua in 171 paesi in quali ambiti

donne, bambini e bambine vivono forme di esclusione, promuovendo la riflessione sulle politiche necessarie a garantire pari opportunità e diritti. In questa direzione vanno anche i rapporti pubblicati nel 2019 (*Making the Connection* sull'intreccio tra violenza sulle donne e violenza sui bambini e le politiche per affrontarle), così come i numerosi *Brief Report* dedicati a violenza assistita, educazione e disagio familiare. In ambito umanitario abbiamo istituito un'Unità di Innovazione per l'Advocacy Internazionale per migliorare la qualità degli interventi e promuovere approcci che permettono il coinvolgimento delle categorie più vulnerabili. Il principale, il *Community Protection Approach* è stato arricchito di materiali (CPA Handbook) e strumenti innovativi, accessibili a tutti attraverso il sito [www.cpainitiative.org](http://www.cpainitiative.org). Per migliorare le iniziative umanitarie e il sistema di formazione online ci siano dotati di una specifica piattaforma: [elearning.weworld.it](http://elearning.weworld.it). Abbiamo contribuito ad iniziative per riformare l'aiuto umanitario, partecipando al tavolo di lavoro DGCS-AICS del MAECI per l'elaborazione delle Linee Guida sul *Nesso Umanitario-Sviluppo*. Il nostro *Nexus Toolkit Palestina*, uno dei primi modelli operativi nel settore, è stato descritto nel report di VOICE: *NGO Perspectives on the Humanitarian Development Peace Nexus*. Le *Nexus Collection*, hanno raccolto raccomandazioni importanti scaturite da tavole rotonde organizzate a Milano, Roma e Bruxelles, tra le quali EXCO 2019 con il MAECI e attori chiave quali OCHA, OCSE e diverse Ong. Le Università di Pavia, Granada e Deusto si sono aggiunte alle realtà con le quali collaboriamo da anni. I risultati del 2019 sono stati raggiunti anche grazie al lavoro di *partnership e networking* svolto all'interno delle principali reti di Ong e della società civile, tra le quali LINK2007, CONCORD, ASVIS, VOICE.



 **+100**  
EVENTI IN ITALIA

 **1.346**  
USCITE STAMPA

 **1** CAMPAGNA NAZIONALE  
**#unrossoallaviolenza**

 **TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL**  
PERSONE RAGGIUNTE **4.000**

 **WEWORLD FESTIVAL**  
PERSONE RAGGIUNTE **3.000**

 **FAN PAGE DI FACEBOOK**  
FOLLOWER **70.000**

## Comunicazione

**Comunicazione per noi è difendere i diritti e dare voce alle persone e alle comunità con cui lavoriamo tutti i giorni in tutto il mondo. Per questo, nel 2019 al centro delle nostre campagne abbiamo avuto le comunità più vulnerabili, le donne e i bambini.**

Nel 2019 abbiamo preso parte a oltre 100 eventi organizzati in Italia direttamente da noi - come le attività di sensibilizzazione o inerenti all'iniziativa *EU Aid Volunteers* - o da amici, volontari e partner. A marzo, abbiamo chiamato a raccolta a Bologna soggetti pubblici e privati che stanno contribuendo alla realizzazione dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile. Un'occasione inoltre per presentare sul territorio emiliano-romagnolo l'unione fra WeWorld e GVC. Sempre a Bologna, abbiamo organizzato il *Terra di Tutti Film Festival*, rassegna di cinema sociale e spazio capace di valorizzare linguaggi differenti tra performance, mostre, dibattiti e workshop. La tredicesima edizione del festival ha contato oltre 4.000 presenze nelle sei location di quest'anno, con diverse proiezioni sold out e grande entusiasmo e interesse da parte del pubblico. All'interno del Festival segnaliamo la conferenza dedicata al progetto europeo *CiakMigrAction* che, insieme al Comune di Bologna, ha coinvolto giornalisti, media attivisti, amministrazioni locali e cittadini sul tema migratorio. Un'ulteriore tappa del progetto è stata organizzata a Milano, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dei migranti, per cercare un nuovo modo di narrare le migrazioni. Durante questi due momenti, inoltre, abbiamo presentato i dati della ricerca commissionata a IPSOS sulla percezione delle migrazioni in Austria, Grecia, Ungheria e Italia. Nel 2019 abbiamo celebrato la decima edizione del *WeWorld Festival*, organizzato in occasione della Giornata contro la Violenza sulle Donne del 25 novembre. Superate



LETIZIA BATTAGLIA OSPITE DEL WEWORLD FESTIVAL DI MILANO ©ROBERTA SCIRUICCHIO

le 3.000 presenze con un fitto calendario di 18 eventi cui hanno partecipato oltre 60 ospiti del mondo della cultura, dello spettacolo, del cinema e della cooperazione internazionale, tra i quali: Roberto Saviano, Letizia Battaglia, Eva Cantarella, Donatella Finocchiaro e Il Terzo Segreto di Satira. Sempre in occasione del 25 novembre abbiamo lanciato la campagna *#unrossoallaviolenza*. Grazie alla Lega Serie A e a tanti calciatori e testimonial abbiamo colorato di rosso i campi di calcio e i social per dire basta alla violenza sulle donne. Fondamentali sono state anche le attività digital e di ufficio stampa. Grazie a oltre 1.300 uscite sui media - tra le quali La Repubblica, Rai, Mediaset e Corriere della Sera - abbiamo informato e sensibilizzato

sui bisogni dei più fragili, fatto pressione sui decision maker e mobilitato nuove forze agendo sull'opinione pubblica. Tante anche le attività di comunicazione e sensibilizzazione organizzate dalle nostre sedi nel mondo. Tra queste, l'iniziativa a Maputo in occasione della Giornata internazionale del Volontariato del 5 dicembre, durante la quale abbiamo presentato la web serie *Vite Volontarie* ambientata proprio in Mozambico e una mostra fotografica dedicata al prezioso supporto degli *EU Aid Volunteers*.



**3** EVENTI  
DI RACCOLTA FONDI



**70**  
VOLONTARI COINVOLTI



SOSTENITORI INDIVIDUALI

SOSTENITORI **24.500**



AZIENDE E FONDAZIONI

SOSTENITORI **32**



PARTNERSHIP AZIENDALI

SOSTENITORI **7**

## Raccolta Fondi

**Fare raccolta fondi significa per noi garantire la sostenibilità economica e finanziaria dell'organizzazione e far crescere il nostro impegno in Italia e nel mondo. Lo facciamo coinvolgendo nuovi possibili donatori e migliorando il rapporto con chi ci sostiene già da diversi anni.**

Nel 2019 sono circa 24.500 i *sostenitori individuali* che hanno donato per progetti specifici, con donazioni regolari o una tantum. Nel corso dell'anno abbiamo utilizzato diversi canali per coinvolgere nuove persone, come il *Face to Face* e il *digital*. La presenza in diversi spazi in Italia dei nostri dialogatori ha permesso di coinvolgere e far conoscere i nostri progetti a centinaia di persone. Online, le nostre campagne sensibilizzano un vasto pubblico su temi come le spose bambine, la mancanza di acqua e il conflitto siriano, per citare alcuni esempi. Il tema delle spose bambine è stato centrale anche per la nostra presenza televisiva. Un altro contributo importante è stato quello dei nostri volontari all'interno dei 30 punti vendita Coop Alleanza 3.0. Oltre 70 tra Scout CNGEI, studenti e collaboratori hanno permesso di raccogliere punti a favore dei nostri progetti e sensibilizzare oltre 100 mila soci Coop sull'importanza della solidarietà e della cooperazione. I nostri *sostenitori* sono stati aggiornati in maniera continuativa sui progetti, con la possibilità di contattarci in ogni momento per qualsiasi richiesta di informazioni aggiuntive o confronto. Nel corso dell'anno abbiamo lanciato *due appelli* per far fronte alle emergenze in Mozambico e Siria. Grazie alla generosità dei sostenitori entrambi i progetti sono stati avviati: abbiamo garantito servizi igienico-sanitari e sostegno alimentare a oltre 10.000 famiglie colpite dal ciclone Idai in Mozambico; abbiamo riabilitato e

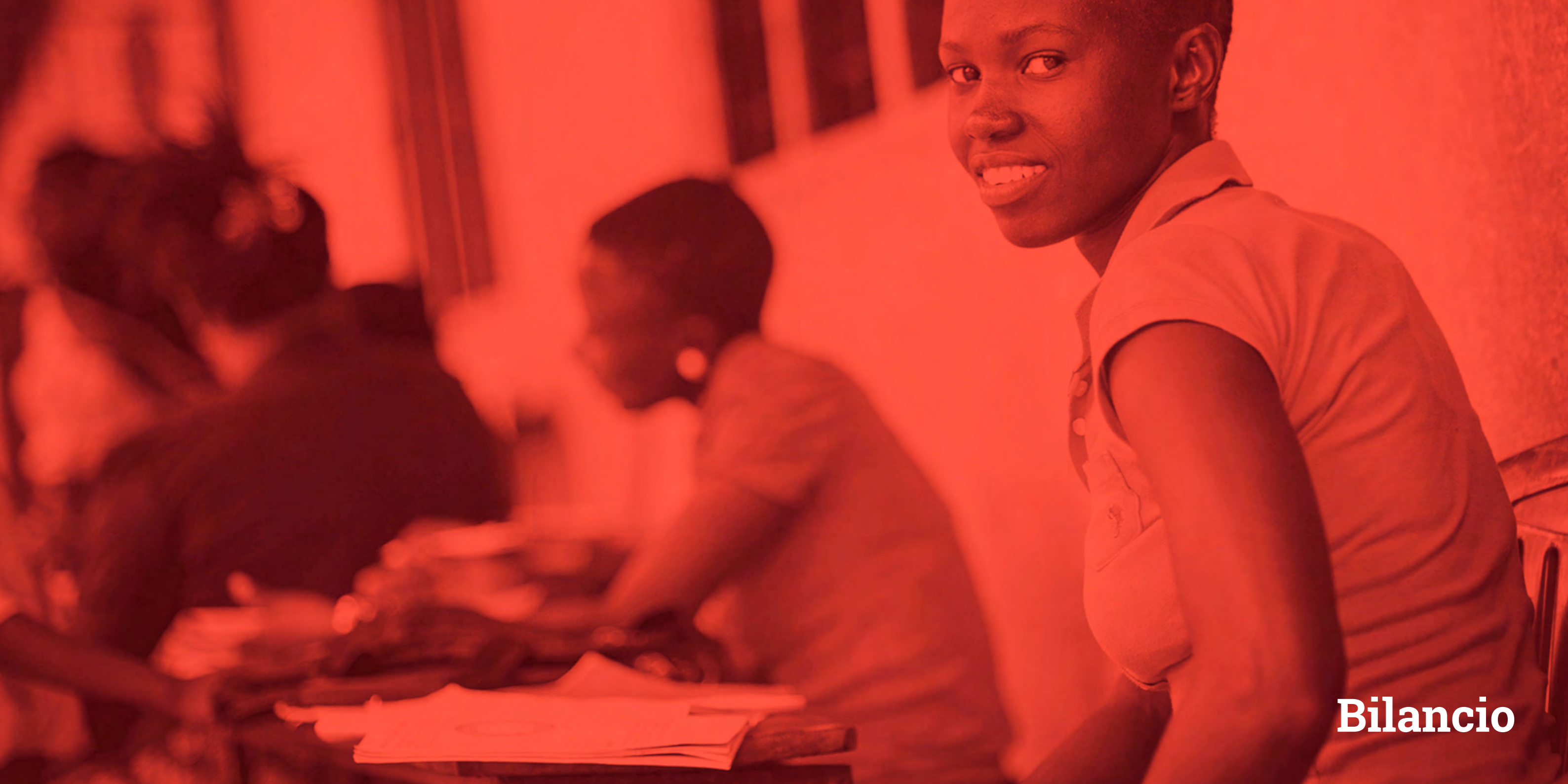


BAMBINI BENEFICIARI DEI NOSTRI PROGRAMMI SAD  
IN TANZANIA

ricostruito scuole e avviato progetti di formazione per i bambini siriani. Fare raccolta fondi significa anche tessere relazioni al fine di creare legami stabili con i nostri stakeholder. In quest'ottica, nel 2019 abbiamo rinforzato i nostri partenariati con *aziende e fondazioni* storiche. Ad esempio, Collistar e AXA hanno continuato a sostenere i nostri progetti a sostegno delle donne a Milano. Naïma, oltre a donare per i progetti dedicati ai diritti delle donne in Italia, ci supporta con attività di *brand awareness*, organizzando tornei di calcio con i brand della cosmesi e menzionando la partnership con WeWorld nei propri spot televisivi. Fondazione San Zeno dal 2012 sostiene con impegno e partecipazione i progetti educativi in

Italia e in Benin. Anche nel 2019 Emil Banca è stata al nostro fianco, lanciando una campagna di raccolta fondi in occasione del 25 novembre. Infine, un grazie va a chi ci ha sostenuto organizzando importanti *eventi di raccolta fondi*. Il torneo della Polisportiva Lame vede impegnati tanti bambini a supporto dei loro coetanei in Africa. La Grande Cena di Boorea, realizzata da vent'anni a Correggio, ha coinvolto oltre 800 persone e devoluto parte dei proventi all'emergenza in Mozambico. La Charity Dinner realizzata da Francesca Senette e Food&Life sostiene il nostro lavoro contro gli abusi sulle bambine e i matrimoni forzati.





**Bilancio**

## Stato patrimoniale attivo

Bilancio al 31 Dicembre 2019 (importi in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
B.I.1 Costi di impianto	88.040	88.792
B.I.2 Costi di sviluppo	17.721	26.582
B.I.3 Diritti brevetto ind.le e diritti utilizz.ne opere ingegno	81.995	31.233
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	50.412
B.I.7 Altre	1.218	1.218
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>188.974</b>	<b>198.237</b>
<b>B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
B.II.1 Terreni e fabbricati	1.782.836	1.876.304
B.II.2 Impianti e macchinari	2.296	1.880
B.II.3 Attrezzature	0	0
B.II.4 Altri beni	51.580	53.299
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>1.836.712</b>	<b>1.931.483</b>
<b>B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
B.III.1 Partecipazioni	16.985	16.985
B.III.2 Crediti	14.730	15.920
B.III.3 Altri titoli	12.872.849	16.025.037
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>12.904.564</b>	<b>16.057.942</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>14.930.250</b>	<b>18.187.662</b>

Bilancio al 31 Dicembre 2019 (importi in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>C.I. RIMANENZE</b>		
C.I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	1.309
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>0</b>	<b>1.309</b>
<b>C.II. CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		
C.II.1 Crediti verso Enti Finanziatori entro l'esercizio	11.469.177	12.070.040
C.II.1 Crediti verso Enti Finanziatori oltre l'esercizio	20.222.311	14.289.746
C.II.4 bis) Crediti tributari	0	38.782
C.II.5-quater Verso altri	4.257.158	2.889.920
<b>TOTALE CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>35.948.646</b>	<b>29.288.488</b>
<b>C.III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C.IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		
C.IV.1 Depositi bancari e postali	8.671.336	8.860.070
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	71.972	51.731
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>8.743.308</b>	<b>8.911.801</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>44.691.954</b>	<b>38.201.598</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
D.2 Altri ratei e risconti attivi	7.744.151	6.500.842
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>7.744.151</b>	<b>6.500.842</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>67.366.355</b>	<b>62.890.102</b>

## Stato patrimoniale passivo

Bilancio al 31 Dicembre 2019 (importi in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>Patrimonio libero dell'ente</b>	<b>861.981</b>	<b>851.819</b>
I. Capitale sociale	300.000	300.000
<i>Fondo dotazione ex DPR. 10/02/2000 n.36</i>	300.000	300.000
V. Riserve statutarie	217.573	217.574
VIII. Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	334.246	312.506
IX. Avanzo (disavanzo) della gestione	10.162	21.739
<b>Patrimonio vincolato</b>	<b>62.675.471</b>	<b>57.692.259</b>
V. Riserve statutarie	3.763.272	3.763.272
<i>Fondi vincolati da terzi</i>	3.763.272	3.763.272
VI. Altre riserve, distintamente indicate	58.912.199	53.928.987
<i>Fondi vincolati da terzi</i>	45.979.233	40.996.021
<i>Fondi in attesa di destinazione</i>	12.932.966	12.932.966
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>63.537.452</b>	<b>58.544.078</b>

Bilancio al 31 Dicembre 2019 (importi in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>85.000</b>	<b>85.000</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.</b>	<b>762.181</b>	<b>845.897</b>
<b>D) DEBITI</b>		
D.4 Debiti verso banche	95.902	760.316
D.7 Debiti verso fornitori	825.307	644.540
D.12 Debiti tributari	277.089	259.162
D.13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	163.846	175.968
D.14 Altri debiti	1.509.759	1.474.954
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.871.903</b>	<b>3.314.940</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
E.2 Ratei e risconti passivi	109.819	100.187
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>109.819</b>	<b>100.187</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>67.366.355</b>	<b>62.890.102</b>

## Conto economico

Bilancio al 31 Dicembre 2019 (importi in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
A.1 Proventi dell'attività istituzionale	33.180.337	29.636.253
A.5 Altri Ricavi e proventi da attività connesse	130.166	73.283
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>33.310.503</b>	<b>29.709.536</b>
<b>B) ONERI DELLA GESTIONE</b>	<b>30.895.408</b>	<b>27.205.813</b>
B.6 Specifici dell'attività istituzionale	27.183.525	24.091.316
B.7 Per servizi	3.642.550	3.052.130
B.8 Per godimento beni di terzi	69.333	62.367
<b>B.9 PER IL PERSONALE</b>	<b>2.134.446</b>	<b>2.113.849</b>
B.9.a Salari e stipendi	1.558.025	1.524.265
B.9.b Oneri sociali	461.221	453.696
B.9.c Trattamento di fine rapporto	115.200	130.299
B.9.e Altri costi per il personale	0	5.589
<b>B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>219.185</b>	<b>228.552</b>
B.10.a Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	101.345	102.257
B.10.b Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	117.840	126.295
B.11 Var.rim.materie prime, sussid., consumo, merci	1.309	3.552
B.12 Accantonamenti per rischi	0	0
B.14 Oneri diversi di gestione	116.633	99.231
<b>TOTALE ONERI DELLA GESTIONE</b>	<b>33.366.981</b>	<b>29.650.997</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO</b>	<b>-56.478</b>	<b>58.539</b>

Bilancio al 31 Dicembre 2019 (importi in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
<b>C.16 Altri proventi finanziari</b>	<b>432.657</b>	<b>418.809</b>
C.16.b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	431.809	413.022
C.16.d Proventi diversi dai precedenti	848	5.787
<b>C.17 Interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>319.297</b>	<b>425.609</b>
C.17.a Interessi e altri oneri finanziari	198.556	316.051
C.17.bis Utili e perdite su cambi	120.741	109.558
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>113.360</b>	<b>-6.800</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>56.882</b>	<b>51.739</b>
22) Imposte sul reddito d'esercizio	46.720	30.000
<b>23) AVANZO ( DISAVANZO ) DELLA GESTIONE</b>	<b>10.162</b>	<b>21.739</b>

# Rendiconto gestionale

Bilancio al 31 Dicembre 2019 (importi in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>ATTIVITÀ TIPICA</b>		
<b>PROVENTI</b>		
Enti privati	10.326.340	9.564.897
Enti pubblici	22.977.270	20.069.778
Altri proventi	0	24.352
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>33.303.610</b>	<b>29.659.027</b>
<b>ONERI</b>		
Acquisti	1.364	1.546
Servizi	554.082	330.627
Personale	376.247	341.247
Diversi della gestione	28.603	527
Per progetti	27.777.320	25.058.437
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>28.737.616</b>	<b>25.732.384</b>
<b>ATTIVITÀ PROMOZIONALE</b>		
<b>ONERI</b>		
Acquisti	8.331	5.389
Servizi	1.395.418	1.033.980
Personale	534.480	505.507
Diversi della gestione	26.922	112.052
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>1.965.151</b>	<b>1.656.928</b>

Bilancio al 31 Dicembre 2019 (importi in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE</b>		
<b>PROVENTI</b>		
Finanziari/Patrimoniali	538.590	501.382
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>538.590</b>	<b>501.382</b>
<b>ONERI</b>		
Servizi	0	0
Diversi della gestione	63.029	165.326
Finanziari/Patrimoniali	358.278	342.674
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>421.307</b>	<b>508.000</b>
<b>ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE</b>		
<b>PROVENTI</b>		
Altri proventi	4.079	53.233
Finanziari/Patrimoniali	0	722
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>4.079</b>	<b>53.955</b>
<b>ONERI</b>		
Acquisti	52.827	23.124
Servizi	863.681	713.053
Godimenti beni di terzi	40.697	44.216
Personale	1.405.983	1.208.928
Diversi della gestione	82.950	53.070
Ammortamenti	219.185	220.762
Accantonamenti	0	0
Imposte dell'esercizio	46.720	32.160
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>2.712.043</b>	<b>2.295.313</b>
<b>TOTALE PROVENTI RENDICONTO</b>	<b>33.846.279</b>	<b>30.214.364</b>
<b>TOTALE ONERI RENDICONTO</b>	<b>33.836.117</b>	<b>30.192.625</b>
<b>RISULTATO GESTIONALE</b>	<b>10.162</b>	<b>21.739</b>

## Nota metodologica

Il presente report riassume tutte le attività di WeWorld realizzate nell'anno 2019. La raccolta dei dati è avvenuta attraverso l'uso di strumenti di monitoraggio interni all'organizzazione. È stato utilizzato anche un database generale in grado di recepire i dati specifici di ogni progetto, secondo criteri e indicatori omogenei. La maggior parte dei nostri progetti ha una durata superiore all'anno, pertanto i risultati possono essere compiutamente apprezzati solo al termine di ciascun intervento. Sono progetti complessi che affrontano aspetti multidisciplinari e dunque multi settoriali, pertanto nel processo di classificazione si è necessariamente operata una semplificazione, considerando solo i settori più rilevanti per ciascun progetto. Nella sezione *Il nostro 2019 in cifre* abbiamo riportato il numero totale delle persone che sono state oggetto dei nostri interventi contandole una sola volta, indipendentemente dal fatto che fossero beneficiarie di più specifiche attività settoriali. Includono anche quelle persone oggetto di attività trasversali e continuative. Invece, nella sezione *Risultati del 2019* abbiamo focalizzato l'attenzione sugli indicatori settoriali e sulle persone che sono state raggiunte dalle attività svolte nel 2019, per ciascun settore di riferimento. Ciò significa che, in certe occasioni, una stessa persona può essere conteggiata sotto più indicatori e sotto più settori, nel caso in cui sia stata destinataria di tipologie di attività diverse. Un caso è quello delle azioni realizzate a beneficio dei rifugiati in Burundi. Nel settore Altri Aiuti Umanitari sotto l'indicatore "Centri di accoglienza e campi creati/sostenuti" sono stati

conteggiati i campi rifugiati e i centri di transito per i minori sostenuti, per le totalità delle persone del centro; nel settore Salute abbiamo annoverato le prestazioni sanitarie e nutrizionali erogate a favore di una parte degli ospiti dei campi e dei centri corrispondenti. I beneficiari totali riportati in questa sessione (*Risultati del 2019*) sono la somma delle persone degli indicatori settoriali.

I dati relativi alle risorse impiegate per aree geografiche e per settori di riferimento sono identificati sulla base dei costi sostenuti nell'anno come registrati nella contabilità di WeWorld. I fondi raccolti per tipologia di donatore tengono conto, in linea con i valori di bilancio, dei ratei e risconti e sono stati impiegati direttamente per gli aiuti e per le attività di gestione che consentono agli aiuti di raggiungere i beneficiari.

Nella ripartizione dei fondi per tipologia di progetto ricadono sotto la categoria Emergenza le risorse provenienti da donatori che operano su linee di budget dedicate all'emergenza, esclusi i progetti *EU Aid Volunteers* direttamente finanziati dal fondo ECHO e inseriti - come gli altri progetti di ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale) - sotto il macro-settore Sviluppo Sostenibile. Nella ripartizione aiuti per donatori, invece, i fondi del programma *EU Aid Volunteers*, essendo finanziati da ECHO, rientrano sotto la categoria UE - Emergenza.

Nella ripartizione per settori di attività, i progetti di emergenza sono stati suddivisi a seconda delle attività principali svolte (ad esempio in Palestina alcuni progetti realizzati con fondi di emergenza si occupano di creare



le condizioni per la fornitura e l'accesso all'acqua e dunque sono stati inseriti nello specifico settore Acqua). Ricadono sotto il settore Altri Aiuti Umanitari i progetti finanziati con fondi di emergenza che danno una risposta alle crisi attraverso la fornitura di beni di prima necessità (distribuzione di materiali per l'accoglienza, shelter, fondi per la protection, etc.). Le attività inerenti la pianificazione della risposta comunitaria secondo la metodologia CPA, che legano emergenza e sviluppo, rientrano nei settori Altri Aiuti Umanitari (per quanto riguarda l'elaborazione dei piani di risposta alle emergenze delle comunità nei centri informali di accoglienza, classificati sotto l'indicatore "Centri d'accoglienza e campi creati/sostenuti") e in altri settori, a seconda dei servizi erogati come ad esempio Diritti e Pari Opportunità (nel caso di assistenza legale, etc.). Le attività per la promozione del ruolo delle donne e l'empowerment nel settore Diritti e Pari Opportunità ricadono sotto l'indicatore "Servizi creati/rafforzati ed attività specifiche per le donne".

I programmi sociali di aiuto diretto in Italia svolti nel 2019 ricadono nel settore Educazione per i progetti di lotta alla povertà educativa, Diritti e parità di genere per le iniziative contro la violenza verso le donne, per l'emancipazione femminile e per iniziative di appoggio ai migranti a Ventimiglia. In quest'ultimo caso, sono ricompresi nel macro-settore Emergenza, a differenza degli altri che ricadono sotto Sviluppo Sostenibile. I giovani che hanno collaborato con noi, inseriti nei programmi *EU AID Volunteers*, *EU Solidarity Corps* e Servizio Civile Nazionale, sono stati accorpatis ai tirocinanti e stagisti, mentre rimangono sotto la categoria volontari le persone che hanno contribuito ad attività di sensibilizzazione e promozione delle nostre iniziative senza riferirsi ad un programma istituzionale specifico di inquadramento.

## Grazie

Grazie a tutte le persone e le organizzazioni che in molti modi hanno contribuito al nostro lavoro. Insieme, abbiamo potuto accrescere il nostro impegno nelle aree più vulnerabili del mondo. Purtroppo poche pagine non possono contenere anche i molteplici stakeholder con cui abbiamo collaborato. In questa sezione sono inclusi solamente i partner con cui abbiamo avuto una collaborazione formale e i donatori. Ci scusiamo anticipatamente per eventuali dimenticanze. Grazie!

### PARTNER

#### Istituzioni:

Alcaldía Municipal de Puerto; Ayuntamiento de Alicante; BWE - Bekaa Water Establishment; Camera dei Deputati; Centre National du Cinéma et de l'Image; Centro Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna; Comune di Bologna; Comune di Brescia; Comune di Falköping; Comune di Forlì; Comune di Milano; Comune di Modena; Comune di Reggio Emilia; Comune di Rops- Poznan; Comune di Spalato; Comune di Tabarka; Comune di Thiès Nord - Quartier Keur Modou Ndiaye; Comune di Vejle; Conselho Municipal de Cidade de Pemba; Dipartimento

dell'Educazione di Aleppo; Dps - Direcção Provincial de Saúde de Manica; FELCOS Umbria - Fondo di Enti Locali per la Cooperazione decentrata e lo Sviluppo umano sostenibile; Falkopings Kommun; Fons Català; Generalitat Valencia; Gobierno Autónomo de la nación originaria uru chipaya; Grad Split; Karpos; Ministero degli Affari Culturali; Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Municipio di Maputo; Municipio di Pemba; North Lebanon Water Establishment; Oficina del Historiador Ciudad Habana; Ospedale S. Camillo; Pam; Provincia di Bolzano; Regionalny Osrodek Polityki Społecznej w Poznaniu; Regione Autonoma della Sardegna; Regione Emilia-Romagna; Regione Lazio; Regione Lombardia; Regione Marche; Regione Toscana; Salfit Municipality; South Lebanon Water Establishment; Vejle Kommune.

#### Soggetti Privati:

4Change; A.C.A.B.A.S Onlus; ABREER - Associazione dei Burkinabè di Reggio Emilia-Emilia Romagna; ABRM; ACACE - Associação de Cooperação Agrícola do Estado do Ceará; Acción Contra El Hambre; ACRA Fondazione; ACTED; ActionAid Bangladesh; ActionAid Hellas; ActionAid Italia; ACWUA; ADFMA; AEFAL-

Associação Escola Agrícola Dom Fragoso; Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini; AIDOS; AIFO; AIM - Agenzia Intercultura e Mobilità; AITR; ALDA - European Association for Local Democracy; Alianza por la Solidaridad; Alice e le altre; Altromercato; AMPAL; AMURT; ANND; Anyay Rahit Zindagi (ARZ); AOPP; APADEIM - Asociación Para El Desarrollo Integral De La Mujer; APEA- Acción Por una Educación Activa, La Paz; APIMED ARCI Catania; ARCS Culture Solidali; ARSIS; Artemisszió Foundation; ASAI; ASB; Asociación Colectivo MadreSelva; Asociatia Mai Bine Romania; ASORENIC - Asociación de Recicladores de Nicaragua; ASPeM; Association CRUS; Association FNGN; Associazione ARCOIRIS; Associazione Beppe e Rossana; Associazione Girotondo; Associazione Noi del Tosi; Associazione Patatrac; Associazione Per Esempio; ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; ATFD; AUCI; Autre Vie; AVEDEC; AVSI; BEFREE Coop Sociale; Burkina Faso Red Cross; Buy Responsibly Foundation; BWF - Business Women Forum; C.I.F.A. ONLUS - Centro internazionale per l'infanzia e la famiglia; CAB; CADIAL; CARE; CARITAS Diocesana Di Crateús; CCI - Centro per la Cooperazione Internazionale; CCM; CDCE-I; CEAS; CEBEM Centro Boliviano



de Estudios Multidisciplinarios; CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura; CELEP - Cuba; CEMEA del Mezzogiorno Onlus; CHP - Community Health Partners; Christian Aid; Cinéma pour tous; CIR; CISP; CISV; CitES; CN - Child Nepal; Colectivo de Mujeres 8 de Marzo; Comieco; Compagnia La Baracca; CONHANE; Coop DIAPASON; Coop L'IMPRONTA; Coop TERREMONDO; Cooperativa LattEmilia; COOPI - Cooperazione Internazionale; COPE; COSPE; CRESFED; Croce Rossa Burkinabé; Croce Rossa Italiana; Croce Rossa Kenya KRCS; CSAPSA2; CWCC - Cambodia Women's Crisis Center; CWIN; Dedalus; Die Wiener Volkshochschulen GmbH; DPC - Direction de la Protection Civile Haiti; DRC - Danish Refugee Council; E-35 Fondazione per la Progettazione Internazionale; E4IMPACT; ECCAR - Coalizione Europea di Città contro il Razzismo; EDUCAID; Emergenza Sorrisi; ESPLAR; Esti People to People; European Environmental Bureau; FADeC - Femmes Actrices de Développement Communautaire Organisation Non Gouvernementale; FADV - Fondazione Albero della Vita; FairTrade Polska; Fanm Deside; FINEP; Focus Društvo za sonaraven razvoj; Fondazione CIMA; Fondazione DOMUS DE LUNA; Fondazione Ordine dei Giornalisti Emilia Romagna; Fondazione Reggio Children; Fondazione San Zeno; Fondazione SOMASCHI; Forum Permanente per il Sostegno a Distanza Onlus - ForumSaD Onlus; Free Sight Association; Fundacja Kupuj Odpowiedzialnie; GAN; GM - Group Medialternatif; GPROSAD; HAND;

HBAID - Hungarian Baptist Aid; HealthNet TPO; Hope'87 - Hundreds of Original Projects for Employment; HRC - Hebron Rehabilitation Committee; Human Foundation Giving and Innovating Onlus; HVSF Hungary; I-DARE; ICEI - Istituto Cooperazione Economica Internazionale; ICU; ILS LEDA; Imago Mundi; IMP - Istituto Maria da Penha; IMVF; IOCS; IRC - International Rescue Committee; Isogea; Istituto Oikos Onlus; Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI - IPSIA; JANUAFORUM; JAUNIMO KARJEROS CENTRAS; KALLIPOLIS; KAPE - Kampouchean Action for Primary Education; KIWOHEDE (Kiota Women Health and Development Organisation); La Grande Casa; La Guilde; LAPAS; LCSW - Legal Support Children and Women; Le Maus; Legacoop; Link2007; LNP; LOST; LPN - Labour Right Promotion Network; LTDH; LUPD; LVIA; M.L.A.L.; MAAN Development Centre; Marche Solidali; MEDIA ONE; Médicos del Mundo; MENA Media Monitoring; Migrace; MITRA; MM Medica Mondiale; Mosaico; MPP - Mouvement Paysan Papaye; MUNDUBAT - Spagna; Nangshall; Nexus - Solidarietà Internazionale Emilia Romagna; NGO Support Centre; NIDP - Narok Integrated Development Programme; NOVACT - Association Nova Centre Pour La Innovacion Social; NRC - Norwegian Refugee Council; OBIETTIVO UOMO Coop Sociale; ODI-SAHTEL; Open Group; Orden De Religiosas Adoratrices; Ordine degli Avvocati Milano; OXFAM Germania; OXFAM Intermó; OXFAM Italia; OXFAM Novib; OXFAM UK; Pastoral Do Menor Ne1; PI - Pathfinder International; PLDC - Palestinian Livestock Development

Center; PMM; PMRS - Palestinian Medical Relief Society; PPSA; Progetto Domani: Cultura E Solidarietà PRO.DO.C.S.; PSS Team; PUI - Première Urgence Internationale; Puntos de Encuentro; Race ACROSS LIMITS; RE.TE - Associazione di Tecnici per la Solidarietà e Cooperazione Internazionale; Reach Italia; RLHP - Rural Literacy and Health Program; Rural Women's Development Society; RWDS; SARC - Syrian Arab Red Crescent; SCI Italia - Servizio Civile Internazionale; SHIPO - Southern Highlands Participatory Organization; SLOGA; SMK Video factory; SNEHA - Society for Integrated Community Development; Solidaridad Internacional Fundacion; Sominerec; Sopra I Ponti; Sos Sahel; SOSSIF; SSSDC - Siddhartha Social Development Centre; ST. CAMILLUS DALA KIYE CHILDREN HOME; STING; Stowarzyszenie Edukacji Rolniczej i Lesnej EUROPEA Polska; Strane Genti; SudWind; TASSAGHT; TDH Italia; TDHI; The National Network for Children; TRÓCAIRE; TSF; UAVES; UGTT; UNACREP - Union Nationale des Caisses d'Epargne et de Prêt; Unicef Como; Unicef Milano; VIA LIBERA; VIDECI; VIN - Volunteers Initiative Nepal; Volonteurop; Volunteering Matters; VSF Suisse Kenya; World Vision Romania; World Vision USA; Zają Briviba; Zavod Voluntariat

**Università e Centri di Ricerca:**  
 Al-Quds University; Alma Mater Studiorum - Università di Bologna; Birzeit University; Cattedra UNESCO Torino; Centro Europa - Università di Bologna; Cinema Lumière - Cineteca di Bologna;

BAMBINI PRESSO UNA FONTE D'ACQUA A LAGUA, HAITI ©SALVOLUCCHESI/ELENFANTFILM



COFAC/CICANT; Cooperativa di comunità Melpignano; Institute of Human Rights Pedro Arrupe - University of Deusto; Islamic University of Gaza; ISPI - Istituto per gli studi di politica internazionale; Istituto Demopolis;NRD - University of Sassari; Sapienza Università di Roma; TCC - Teacher Creativity Center; Twente University; UCA/Nitlapan; Università Cattolica del SC Milano; Università degli Studi della Toscana - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali - DAFNE; Università degli Studi di Bergamo; Università degli Studi di Milano Statale; Università degli Studi di Padova; Università degli Studi di Pavia; Università degli Studi di Torino; Università della Calabria.

## DONATORI

### **Pubblici:**

AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; Comune di Bologna; Comune di Ravenna; Cooperazione Australiana; Cooperazione Belga; Cooperazione Giapponese; Cooperazione Olandese; Cooperazione Svizzera; Cooperazione Tedesca GIZ; DG Migration and Home Affairs; EACEA; ECHO; FDID - Fundo de Direitos Difusos del Ministero Pubblico; FIP - Fundo Italo Peruano; ICRC - International Committee of the Red Cross; MADAD Regional Trust Fund in Response to the Syrian Crisis; Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo; Ministero Italiano della Giustizia; MIUR-

MIBACT; Nazioni Unite - FAO, IOM, OCHA, UNHCR, UNICEF, WFP, PADUCO; NEAR; Palestinian Dutch Academia Cooperation on Water; Presidenza del Consiglio dei Ministri 8x1000 e Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale; Provincia Autonoma di Bolzano; Provincia di Mantova; Provincia di Parma; Provincia di Reggio Emilia; Provincia di Rimini; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol; Regione Emilia-Romagna; Regione Lombardia; Regione Sardegna; Trust for Africa; Unione Europea - DEVCO.

### **Privati:**

8x1000 Tavola Valdese; Amazon; Architettura Aziendale; Asd - Gruppo Podisti Ciarlaschi; AXA; Banca Generali; Beiersdorf; Benevity; Best Western; Bg Imballaggi; Bolton Manitoba Spa; Boorea; Business Consulting Team - Studio Piantella; Cadiai Cooperativa Sociale; Canon; Carrefour Italia; Collistar; Consorzio Cooperativo Finanziario Per Lo Sviluppo; Coop Alleanza 3.0; Cooperativa Idrici ed Affini Bologna; Dell; Dimora di Abramo; Emil Banca; Esselunga; Esse Caffè; Eurizon Capital; Eventbrite; Fiom - Cgil Reggio Emilia; Fondazione Banca Del Monte Di Lombardia; Fondazione Cariplo; Fondazione Deutsche Bank; Fondazione San Zeno; Fondazione Unicredit; Fondo Di Beneficenza Intesa San Paolo; Food & Life Onlus; George Fisher Spa; Gi.Ma.Pack; Gucci; Industrie Bitossi S.P.A; Lega Calcio Serie A; Lexellent; Maam Life Based Value

Srl; Naïma; Newton; Pmb Comunicazione; Podisti Ciarlaschi; PwC; Rosa Srl; Sacar Due Srl; Salesforce; Scuola Saint Denis; Seven Stampanti; Solutions2enterprises; SsangYong; State Street; Studio Cerioli Pellacini Associato; Studio Piantella; The Human Factor; UBI - Unione Buddisti Italiani; UPS Foundation; Veuve Clicquot.



Questo rapporto è stato realizzato grazie alla collaborazione dello staff di WeWorld che ha fornito dati, informazioni e immagini.

Progetto grafico: Le Maus

Le foto sono state scattate dal personale di WeWorld e, dove specificato, da diversi fotografi professionisti.

La pubblicazione è disponibile on line su [www.weworld.it](http://www.weworld.it)

Per maggiori informazioni [comunicazione@weeworld.it](mailto:comunicazione@weeworld.it)

Distribuzione gratuita.

I testi contenuti in questa pubblicazione possono essere riprodotti solo citandone la fonte.

La presente pubblicazione è stata completata nel mese di giugno 2020.

IN COPERTINA: ADOLESCENTI NELLA COMUNITÀ DI GUADABIER, HAITI ©SALVOLUCCHESI/ELENFANT FILM

PAG. 6-7: BAMBINI NELLA SCUOLA DI LABWE, LIBANO ©LORENZOTUGNOLI

PAG. 28-29: BAMBINI IN UNA SCUOLA DI DAR ES SALAAM, IN TANZANIA ©PHOTOAID

PAG. 46-47: BENEFICIARIE NELLO SPAZIO DONNA DI SCAMPIA, NAPOLI ©PHOTOAID

PAG. 62-63: INSEGNANTI IN UNA SCUOLA DI DAR ES SALAAM, TANZANIA ©PHOTOAID



[www.weworld.it](http://www.weworld.it)